

nella mediateca

Sezione
Alto
Adige

**CASA
SCUOLA
CULTURA...**

La Provincia per i cittadini.

Un film per scoprire e conoscere la storia, l'arte e la cultura dell'Alto Adige

Sono convinto che la cultura sia lo strumento principe per la crescita e lo sviluppo di una comunità. Questo catalogo è redatto con l'obiettivo di creare uno strumento che possa rivelarsi utile ai concittadini dell'Alto Adige interessati ad approfondire la conoscenza della storia e della cultura del territorio.

Fornisce informazioni pratiche per orientarsi nella ricerca e per accedere al prestito gratuito di 140 documentari e filmati di interesse locale che raccontano la storia, l'arte, la cultura, la società di una terra plurilingue come l'Alto Adige e ne approfondiscono aspetti anche meno noti.

*Christian Tommasini
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

Edizione 2011

**Produzioni, Co-Produzioni e Acquisizioni
1958–2011**

Le categorie

Scienze sociali

Tecnologia

Le Arti

Storia e Geografia



SCIENZE SOCIALI

Identità	Cultura	<i>Identità e territorio</i>	p 10
	Luoghi	<i>Genius Loci. Lo spirito del luogo</i>	p 11
Territorio	Opinioni	<i>Indro Montanelli</i>	p 12
	Paesaggio	<i>Alto Adige: uomini e natura</i>	p 13
		<i>Dentro il paesaggio</i>	p 14
Scuola	Insegnanti	<i>Scapes. Paesaggi striscianti</i>	p 15
	Pedagogia	<i>Signori professori</i>	p 16
	Cronaca	<i>A scuola/Schule machen</i>	p 17
Società	Giovani	<i>Ogni giorno all'alba</i>	p 18
	Anziani	<i>B-Zone. Voci nella città</i>	p 19
		<i>Nonni/Großeltern</i>	p 20
	Gruppi etnici	<i>Per chi rimane</i>	p 21
		<i>Bolzano/Bozen-Storie di una città/Heimat</i>	p 22
		<i>Moglie e buoi dei paesi tuoi</i>	p 23
	Gruppi multietnici	<i>Condominio Bolzano</i>	p 24
<i>Eurotel</i>		p 25	
Produzione	Agricoltura	<i>Vita e altri cantieri (La)</i>	p 26
		<i>EXILE.ovunque vado/EXILE.wherever I go</i>	p 27
	Artigianato	<i>Lavoro in pendio</i>	p 28
		<i>Viticultura nel Tirolo</i>	p 29
	Estrazione minerali	<i>Calzolaio tirolese (Il)</i>	p 30
		<i>Porfido. Un secolo di estrazioni</i>	p 31
	Tessile	<i>Miniera Vallarsa (La)</i>	p 32
		<i>Loden tirolese (Il)</i>	p 33
	Trasporti per fluitazione	<i>Al tempo dei radaroli</i>	p 34
		<i>Zattelli sul Rio Valsura</i>	p 35
<i>Dalle mele alla carta</i>		p 36	
Tradizioni	Sostenibilità	<i>Tradizioni popolari in Alto Adige</i>	p 37
		<i>Gioco dei Klosen (Il)</i>	p 38
	Maso Chiuso	<i>Nessuna vuole salire lassù</i>	p 39
	Usanze	<i>Usanza delle rotelle infuocate (L')</i>	p 40
	Leggende	<i>Karl Felix Wolff</i>	p 41
		<i>Aguana</i>	p 42

TECNOLOGIA

Tecnologia	Irrigazione	<i>Vene d'acqua</i>	p 46
		<i>Centrale di Tel (La)</i>	p 48
		<i>Corrente elettrica per tutti</i>	p 53
	Energia elettrica	<i>Funicolare della Mendola (La)</i>	p 49
		<i>Funiculi-funiculà</i>	p 56
	Funicolari	<i>Elettriche (Le)</i>	p 50
		<i>Insieme della tecnica a Renon (L')</i>	p 51
	Tram	<i>Funivia al Colle (La)</i>	p 47
		<i>Funivia del Colle (La)</i>	p 52
	Cremagliere	<i>Guerra e pace</i>	p 57
		<i>Nero su bianco</i>	p 54
	Funivie	<i>In volo verso la luna</i>	p 55
Treni			
Stampa			
Razzi a carburante			

LE ARTI

Arte	Storia dell'arte	<i>Alto Adige. I luoghi dell'arte</i>	p 60	
		<i>Art Nouveau in Trentino Alto Adige</i>	p 61	
Esposizioni	Esposizioni	<i>Manifesta 7. Biennale arte contemporanea</i>	p 62	
	Spazi espositivi	<i>Labirinto Libertà</i>	p 63	
		<i>Hochfrangart, un magico bosco</i>	p 64	
		<i>Fuori dai luoghi comuni</i>	p 65	
	Musei	<i>Tesoro di Loreto a Chiusa (II)</i>	p 66	
Pittura	Soggetti	<i>Diavolo nell'arte e nella tradizione (II)</i>	p 67	
		<i>Iconografia Mariana nei masi altoatesini</i>	p 68	
	Tecniche	<i>Dipinti tirolesi su ragnatela</i>	p 69	
	Artisti	<i>Karl Plattner: eredi della solitudine</i>	p 70	
		<i>Karl Plattner: la grande trappola</i>	p 71	
		<i>Pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia (II)</i>	p 72	
		<i>Markus Vallazza e la Divina Commedia</i>	p 73	
	Stampe	<i>Ex Libris. Simbolo d'arte e cultura</i>	p 74	
Scultura	Opere	<i>Genesi di un'opera d'arte</i>	p 75	
	Soggetti	<i>Adolf Vallazza</i>	p 76	
		<i>Viaggio di Aron (II)</i>	p 77	
Musica	Cori di montagna	<i>Quel mazzolin di fiori</i>	p 78	
	Jazz	<i>Franco D'Andrea Jazz Pianist</i>	p 79	
Architettura	Biografie	<i>Architette</i>	p 80	
	Stili / Razionalismo	<i>Architettura durante il fascismo (L)</i>	p 81	
		<i>Storia è passata di qui (La)</i>	p 82	
	Chiese	<i>Chiesette romaniche e carolinghe</i>	p 83	
	Castelli	<i>Castel Roncolo</i>	p 84	
		<i>Castel Rodengo</i>	p 85	
		<i>Costruzione di Castel Tirolo (La)</i>	p 86	
		<i>Paesaggio fortificato (II)</i>	p 87	
	Fortezze	<i>Forte di Fortezza (II)</i>	p 88	
Cinema	Storia del cinema	<i>Incanto dello schermo (L)</i>	p 89	
		<i>Tirolo in pellicola (II)</i>	p 90	
		<i>Tutto esaurito</i>	p 91	
		<i>Fra luci e ombre</i>	p 92	
		Attori	<i>Starring Peter Martell</i>	p 93
		Attrici	<i>Chi tira i fili?</i>	p 94
		Registi	<i>Regista e la diva (II)</i>	p 95
			<i>Luis Trenker: figliol prodigo</i>	p 96
		Film girati in Alto Adige	<i>Vampiri in Val Gardena</i>	p 97
			<i>In motocicletta sulle Dolomiti</i>	p 98
			<i>Blind Husbands (Mariti ciechi)</i>	p 99
			<i>Macinachilometri(II)</i>	p 100
		Luoghi del cinema	<i>Location Dolomiti</i>	p 101
			<i>Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige</i>	p 102
		Fiction	<i>Ombre sul maso delle rose</i>	p 103
			<i>Bolzano, Jamme Ja!</i>	p 104
			<i>Polline. Il mondo delle chat</i>	p 105

STORIA E GEOGRAFIA

Archeologia	Preistoria	<i>Nascita delle Dolomiti (La)</i>	p 108	
		<i>Uomo del Similaun e il suo ambiente (L)</i>	p 109	
Storia		<i>Storia geologica della conca di Vipiteno</i>	p 110	
		<i>Archeologia ed emozioni</i>	p 111	
	Novecento (1925–1961)	<i>Alto Adige 1925–1961</i>	p 112	
	Novecento (1930–1980)	<i>Link 900. Il 900 in Alto Adige/Südtirol</i>	p 113	
	Opzioni (1943)	<i>Non te lo togli mai più di mente</i>	p 114	
		<i>August in fuga</i>	p 115	
	Fine Guerra (1943–1945)	<i>Agenti segreti, faccendieri, doppiogiochisti</i>	p 116	
	Dopoguerra (1945)	<i>Maggio 1945. Gli americani a Bolzano</i>	p 117	
	Semirurali (1920–1960)	<i>La dove c'era l'orto</i>	p 118	
	Semirurali (1930–1940)	<i>Ricordando le semirurali</i>	p 119	
		<i>Per chi vien su dalla campagna</i>	p 120	
		<i>Tracce degli anni '80</i>	p 121	
	Biografie	Autistici	<i>Sono come un eremita su un'isola</i>	p 122
		Cantastorie	<i>Cianci Gatti</i>	p 123
		Cowboy	<i>Wild-West Süd-Tirol</i>	p 124
		Emigrati	<i>Capitoli di un diario/Je jive mefun</i>	p 125
		Eremiti	<i>Ho una casa</i>	p 126
Giovani		<i>Ape Maria</i>	p 127	
Guerriglieri		<i>Miguel. La vita di Michael Nothdurfter</i>	p 128	
		<i>Cammino del guerriero (II)</i>	p 129	
Imprenditori		<i>Leo Gurschler</i>	p 130	
		<i>Capsula (La)</i>	p 131	
Persone	Musicisti	<i>Fortunella/Glückskind</i>	p 132	
	Streghe	<i>Martha, memorie di una strega</i>	p 133	
	Cuochi	<i>Stella. La storia di un cuoco (Una)</i>	p 134	
	Inventori	<i>Unda Radio</i>	p 135	
	Letterati	<i>Sera di settembre (Una)</i>	p 136	
	Pionieri	<i>Luigi Negrelli</i>	p 137	
		<i>Invenzione dei prati del Talvera (L)</i>	p 138	
	Politici/Donne	<i>Margarete Maultasch</i>	p 139	
		<i>Claudia de' Medici</i>	p 140	
		<i>Uno di noi. Alexander Langer</i>	p 141	
Città	Scienziati	<i>Volo di Max (II)</i>	p 142	
	Origini	<i>Strada, un borgo, un mercato (Una)</i>	p 143	
	Brennero	<i>47° Nord/Am 47. Breitengrad</i>	p 144	
	Bolzano/Origini	<i>Dalla foresta alla città medievale</i>	p 145	
	/Sviluppo	<i>Bolzano: sviluppo storico-urbanistico</i>	p 146	
	/Medioevo	<i>Bolzano, città attiva</i>	p 147	
	/Espansione	<i>Rione Dux: un paese nella città</i>	p 148	
	/Industria	<i>C'era una volta un villaggio</i>	p 149	
	/Trasformazioni	<i>Rumore dei passi (II)</i>	p 150	
	Merano/Turismo	<i>Merano. Da sempre città internazionale</i>	p 151	
	<i>Merano. Lo splendore di un secolo</i>	p 152		
	<i>Merano nei filmati dell'Istituto Luce</i>	p 153		
	<i>Aperitivo al Bristol</i>	p 154		
	<i>Voci sul Rio Sinigo</i>	p 155		
Geografia	Trasporti	<i>Vivi l'Adige. Il corso del fiume</i>	p 156	

01

Scienze sociali

Identità & Territorio

Identità. Toponomastica. Lingua. Monumenti.

**Regia**

Paolo Mazzuccato

Produzione

RAI, Bolzano, 2001

Formato DVD**Durata** 120 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario, un ciclo di quattro puntate, è una collaborazione tra la RAI Sede di Bolzano e la Ripartizione Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano. L'argomento del filmato, l'identità culturale e il suo legame con il territorio, è articolato nei seguenti temi: aspetti dell'identità, la toponomastica, la lingua e i monumenti. Il filmato, un collage di interviste a studiosi e ricercatori nazionali e altoatesini condotto dallo storico locale Giorgio Delle Donne, affronta il tema dell'identità analizzando nello specifico il caso dell'Alto Adige. In una terra di incontro tra tre differenti culture – italiana, tedesca e ladina – il tema dell'identità assume aspetti molto particolari che si stanno definendo ancora in questi anni e un'analisi storica è fondamentale per risolvere accesi dibattiti politici quali quello sulla lingua e la toponomastica.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Genius Loci

Lo spirito del luogo in Alto Adige

**Regia**

Duccio Canestrini
Luciano Stoffella

Produzione

Da Palmer Film
Bolzano, 2010

Formato DVD+Booklet

Durata 28 min

Disponibilità

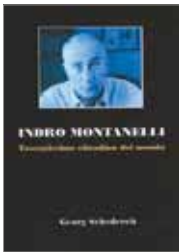
consultazione, prestito

Che cos'è lo spirito del luogo? Come si manifesta? Siamo noi che lo creiamo, o è lui che ci plasma? Secondo i filosofi dell'antichità, le fonti, i boschi e i monti avevano tutti degli spiriti tutelari. Il genius loci era un'entità metafisica, viva e sensibile, la quintessenza di un territorio o di una persona. E oggi cosa ne rimane? Più che un documentario, questa è un'indagine. Un'operazione di ascolto per cercare di identificare lo spirito del luogo in Alto Adige. Una terra di appartenenze diverse e di frontiere nascoste, sin dai tempi in cui gli antichi conquistatori romani salirono per strapparla agli indigeni, i popoli Reti. Da allora, per gli italiani è l'estremo nord della penisola. Per gli austriaci è il basso Tirolo, il Südtirol. L'indagine è condotta dal noto antropologo, scrittore e conferenziere Duccio Canestrini. La prima produzione CAB disponibile anche nella versione inglese.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Indro Montanelli

Un grande italiano controcorrente

**Regia**

Georg Schedereit

Produzione

Telefilm, Merano, 2003

Formato DVD**Durata** 44 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Montanelli è il giornalista e divulgatore storico, ammirato sia in Italia che all'estero, più longevo del '900. Nessuno come lui ha scritto delle realtà locali presenti nel territorio italiano, compreso l'Alto Adige, senza pregiudizi di sorta e con cognizione di causa. Il documentario intende essere un invito alla (ri)lettura e alla (ri)scoperta di un ineguagliabile maestro di stile rispettato da tutti per spirito libero, indipendenza di giudizio, acume critico. Tralasciando volutamente, perché note al grande pubblico, le varie vicende professionali e politico-editoriali, ci si propone di mettere in risalto, da un lato il suo carattere inconfondibilmente toscano, dall'altro la straordinarietà di un genio della scrittura, con alcuni stralci che ci fanno conoscere un Montanelli insolitamente riflessivo, quando torna novantenne nella sua Fucecchio. Un "italiano deluso", ma "disperatamente e irrimediabilmente italiano".

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Alto Adige: Uomini e natura

Paesaggi ed eventi della realtà altoatesina

**Regia**

Folco Quilici

Produzione

Folco Quilici Produzioni

Roma, 1985

Formato DVD**Durata** 60 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

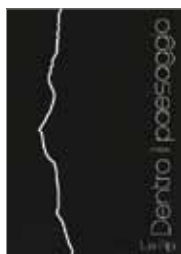
vendita 9,00 Euro

Il documentario realizzato da Folco Quilici è uno sguardo completo sulla complessa e meravigliosa realtà della provincia di Bolzano. L'analisi geografica dei differenti paesaggi che compongono il territorio, primo fra tutti quello dolomitico, si intreccia con il racconto dei principali eventi storici e con la descrizione dei più significativi monumenti e opere artistiche. Il racconto delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle tre diverse culture presenti sul territorio – ladina, tedesca e italiana – offrono uno spunto per comprendere la complessa realtà altoatesina, frutto di convergenze e profonde differenze. Il film è un'ottima occasione per riflettere su questa realtà territoriale, per approfondire la conoscenza delle sue peculiarità geografiche, ambientali, storiche, artistiche, ambientali, antropiche ed economiche che la rendono unica al mondo.

© 1985 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Dentro il paesaggio

Identità e mutamenti nel contesto alpino e montano

**Regia**

Andrea Andreotti

Produzione

Film Work

Trento, 2008

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Un geografo, quattro architetti e due urbanisti affrontano il tema del rapporto tra modernità e identità culturale in un territorio dai fragili equilibri come quello alpino. Il documentario è un viaggio dentro uno dei grandi temi della contemporaneità: il paesaggio. Paesaggi abitati, abbandonati, grandi e piccole architetture che compongono il paesaggio costruito dall'uomo sono stati rivisitati alternando punti di vista che prediligono le modalità di fruizione più tipiche dell'uomo contemporaneo. E cioè visioni estemporanee, parziali, soggettive e impressionistiche che restituiscono allo spettatore una visione frammentata del paesaggio. Una visione parziale ma più aderente alla esperienza di tutti, perché il paesaggio cambia in continuazione e si presta a interpretazioni diverse dettate dalla disposizione emotiva di chi guarda.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Scapes

Paesaggi striscianti in Alto Adige

**Regia**

Andreas Perugini

Produzione

StudioZEM

Bolzano, 2009

Formato DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

I paesaggi, siano essi radicalmente naturali o il prodotto del lavoro di generazioni, rappresentano un punto fermo nell'apparato percettivo della collettività al punto da essere elementi fondativi della nostra identità. La stessa convenzione europea pone alla base della definizione del paesaggio il rapporto tra popolazione e territorio perché il legame è indissolubile. La domanda che ci si deve porre è allora perché alcuni paesaggi vengono riconosciuti come tali mentre ad altri questo carattere è negato? Esistono altri possibili paesaggi, spazi, territori capaci di assumere la connotazione di paesaggio? È possibile che i paesaggi di tutti i giorni siano dotati di più ampi significati? Possiamo superare una concezione di paesaggio idilliaco ed incontaminato, "da cartolina", in favore di una concezione più articolata e che veda l'impatto umano come parte integrante dello stesso?

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Signori professori

Il mondo della scuola da parte dei professori

**Regia**

Maura Delpero

Produzione

Maura Delpero

Bolzano, 2008

Formato DVD**Durata** 92 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Anno scolastico 2006/07. La giovane laureata Lisa Bentini ottiene la sua prima supplenza in una scuola media di Bologna. A Napoli la professoressa Silvana De Fazio prepara la sua ultima classe alla maturità prima di andare in pensione. Il professor Dario Tulipano, precario palermitano, si trasferisce a Bolzano per una supplenza annuale. Prendendo spunto da *Signori bambini*, un romanzo di Daniel Pennac pubblicato nel 1997, *Signori professori* è un viaggio nel mondo della scuola dalla parte dei professori, in una quotidianità che alterna passione e disamore, vocazione e smarrimento. Tre storie personali per uno sguardo oltre il ruolo, alla scoperta delle emozioni provate dietro la cattedra. Con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Cesare Battisti e Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico Tecnico Galileo Galilei di Bolzano.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

A scuola / Schule machen

La libera scuola Waldorf di Merano

**Regia**

Giuseppe Schettino

Produzione

ZelIG, Bolzano, 2005

Formato DVD**Durata** 18 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Esiste una via alternativa all'istruzione tradizionale? E quanto può influenzare il comportamento degli adulti di domani? Il documentario nasce e si sviluppa come pura osservazione della seconda classe della Libera Scuola Waldorf *Christian Morgenstern* di Merano – una scuola steineriana, ispirata al filosofo e pedagogo Rudolf Steiner, fondatore di una particolare impostazione pedagogica – ma non vuole essere un'indagine sulla pedagogia steineriana né formulare giudizi su di essa. Toni pacati, pareti colorate e arredamenti a misura di bambino. Fulcro dell'insegnamento e figura di riferimento per tutti gli alunni di questa seconda classe è Frau Pichler: carina, dolce e confortante. Non la sentirete mai alzare la voce con i bambini, ma non per questo la si può accusare di mancanza di giusta severità e disciplina. Soprattutto vedremo dei piccoli adulti con le proprie responsabilità.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ogni giorno all'alba

Le marce verso scuola nei lunghi inverni altoatesini

**Regia**

Enzo Pizzi

ProduzioneCAB Centro Audiovisivi
Bolzano, 1958**Formato** DVD**Durata** 22 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Un documentario eccezionale, vincitore di un premio speciale della giuria al Festival del Film della Montagna di Trento nel 1962. Un film poetico e nello stesso tempo essenziale, che porta la firma di uno dei giornalisti regionali allora più stimati ed apprezzati, Enzo Pizzi. Uno sguardo commosso e ammirato alla dura vita della gente di montagna, in particolare di coloro che, spinti dall'amore per lo studio, affrontavano "ogni giorno all'alba" le rigide temperature del lungo inverno altoatesino per arrivare, dopo estenuanti marce, a scuola. Scolari ed insegnanti sugli sci, su improbabili funicolari oppure a piedi intraprendono un difficile cammino che dalla Valle Aurina, dalla Val Senales, da San Martino di Laces li porta a scuola. Una cronaca in bianco e nero di un'epoca che pare lontana, fatta di immani fatiche ma anche del coraggio quotidiano della gente di montagna.

© 1958 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

B-Zone. Voci nella città

Il mondo giovanile a Bolzano nel duemila

**Regia**

Silvia Chiogna
Andreas Perugini

Produzione

StudioZEM
Bolzano, 2002

Formato DVD

Durata 75 min

Disponibilità

consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Il documentario nasce con l'obiettivo di rivelare come vivono, cosa pensano, cosa sognano, nell'anno 2000, i ragazzi e le ragazze di Bolzano tra i venti e i trent'anni circa. Rappresenta un momento di riflessione sul mondo giovanile attraverso un intreccio sonoro composto dalle voci degli intervistati, senza mostrare mai i loro volti. Presenta i ragazzi che liberamente parlano di loro stessi svelando così le differenze e le affinità tra i gruppi, le culture e gli strati sociali in cui si dividono. Si parla di lavoro, tempo libero, amore, amicizia, sogni, paure e valori. Nel marasma valoriale, nell'incertezza e nell'ambiguità di questi anni, il film descrive la condizione del mondo giovanile oggi, in una realtà particolare come quella di Bolzano (multietnica) che però, forse anche paradossalmente, può assurgere ad essere rappresentativa di una realtà globale.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Nonni / Großeltern

Strategie di sopravvivenza

**Regia**

Nicole Scherg

Produzione

Zelig, Bolzano, 2004

Formato DVD**Durata** 35 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Cosa succede quando si diventa vecchi? Questa è una domanda che ha dato lo spunto alla regista per girare un film sui suoi nonni. Osservandoli nella vita quotidiana, ha cercato di capire a quali cambiamenti li aveva costretti la vecchiaia. Le debolezze fisiche della nonna e la senilità mentale del nonno hanno fatto sì che il loro rapporto diventasse quasi una simbiosi in cui lei pensava e lui agiva. Senza l'aiuto reciproco si sarebbero persi, ma unendo le forze sono riusciti a cavarsela senza grandi aiuti dall'esterno. Il documentario, che inizia come un'osservazione del quotidiano, si sviluppa come un racconto su dedizione e dipendenza, su cambiamento e immutabilità, su solitudine e compagnia di due persone che invecchiano insieme, rivelando gli affanni di tutti i giorni ma anche la forza e la tenacia di due persone anziane con le loro strategie di sopravvivenza.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Per chi rimane / Für die, die bleiben

Reparto cure palliative

**Regia**

Veronica Kaserer

Produzione

ZeLIG, Bolzano, 2009

Formato DVD**Durata** 23 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Questo è un film sulla vita e la morte, sul lutto e sul lasciare andare. Dopo la morte di un vicino parente, nulla è più come prima. *Per chi rimane* si avvicina alla morte dal punto di vista di chi rimane in vita e deve convivere con la dolorosa assenza permanente di una persona amata. Il film parla anche del lavoro del reparto cure palliative dell'ospedale di Bolzano, che offre uno spazio dignitoso a quelli che stanno lasciando la vita e alle loro famiglie. Perché nell'ultima fase della vita non c'è nulla di più importante del senso di dignità. Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. Il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza per il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Bolzano / Bozen – Storie di una città / Heimat

Storie comuni di differenti realtà

**Regia**

Andreas Pichler
Susanna Schönberg

Produzione

ZeLIG, Bolzano, 1997

Formato DVD**Durata** 58 min**Disponibilità**

consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Documentario realizzato in co-produzione con la Scuola di Documentario, Televisione e Nuovi media ZeLIG, con l'obiettivo di rappresentare alcuni frammenti di una realtà particolare, quella di una terra di confine dove convivono lingue e culture diverse. Bolzano è da sempre confine tra nord e sud. La città che conosciamo risale al medioevo, ai tempi dei principi vescovi e rimane per molti secoli una cittadina mercantile del regno austroungarico. Dopo una prima fase di modernizzazione, anche urbanistica, nel 1918 Bolzano viene ceduta, insieme alla regione del Trentino-Sudtirolo, al regno d'Italia. È così che negli anni Trenta la città si espande, sotto il segno del fascismo. Un film su una città bilingue, una città che è divisa in due ma, a ben guardare, cela una storia comune. Il film va alla ricerca di questa comunanza e la trova nelle storie di vita delle persone.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Moglie e buoi dei paesi tuoi

Matrimoni interculturali, laboratorio di convivenza

**Regia**

Maura Delpero

ProduzioneMaura Delpero
Bologna, 2006**Formato** DVD**Durata** 48 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Il documentario si apre con i bambini delle scuole sudtirolesi del '39, intenti ad ascoltare la radio del Duce e si chiude con i bambini del 2005 partecipanti a un progetto di integrazione tra scuole italiane e tedesche dell'Alto Adige/Südtirol. In mezzo, le tre generazioni che li separano sono rappresentate da tre coppie formate da un italiano e una sudtirolese, che raccontano cosa comporti, sia nella sfera intima che in quella sociale, vivere un rapporto d'amore tra persone di culture diverse. Dalla microstoria alla macrostoria, attraverso il loro sguardo e il loro vissuto si disegna il delicato processo di integrazione tra il gruppo italiano e il gruppo tedesco in Alto Adige, dalla sua italianizzazione ai giorni nostri. Piano del privato e piano del pubblico si mescolano laddove la coppia "mista" si dimostra un piccolo laboratorio di convivenza.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Condominio Bolzano

Architettura e società

**Regia**

Andreas Perugini
Luciano Stoffella

Produzione

StudioZEM
Bolzano, 2009

Formato DVD

Durata 50 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Una citazione da *Le città invisibili* di Italo Calvino introduce il tema del documentario: “Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone”. La città e il suo territorio costituiscono un insieme fortemente intrecciato le cui memorie vengono impresse nella conformazione della struttura urbana. Ogni fatto sociale saliente è riflesso e inciso nella forma della città. Il suo aspetto cambia con l’evolversi delle vicende umane. Una città come un grande condominio: “Le riunioni condominiali sono la dimostrazione dell’esistenza di Satana” (anonimo). Lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano dal dopoguerra. Attraverso gli interventi di architetti, storici e sociologi, un’esplorazione della sua realtà complessa e contraddittoria, dall’italianizzazione forzata al nuovo piano urbanistico per finire alle problematiche dell’edilizia agevolata ed ai nuovi fenomeni migratori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Eurotel

Un racconto a più voci sul significato di casa e convivenza

**Regia**

Giuseppe Tedeschi

Produzione

ZeLIG, Bolzano, 2007

Formato DVD**Durata** 38 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Eurotel era un albergo a quattro stelle. Oggi è un condominio abitato da persone provenienti da tutto il mondo che si raccontano e riflettono sul significato di casa e convivenza. Il documentario è un racconto a più voci, da chi vi abita o vi ha abitato, sugli inquilini: difficili, particolari, simpatici, esigenti, ospiti “speciali” che conoscono tutti, gente che arriva, che parte, che ritorna per trascorrervi le vacanze. Il personale che deve fare del proprio meglio per accontentarli, impresa non sempre facile. Verso la metà degli anni Ottanta iniziarono le difficoltà economiche e finanziarie. Il numero degli ospiti calò. Questo per il fatto che l'albergo risaliva agli anni Cinquanta e da allora non l'avevano più ristrutturato. Non avevano investito per modernizzarlo. Non era più adeguato alle aspettative degli ospiti. *Eurotel* è un documentario a più voci sulla storia di un palazzo, specchio dei nostri tempi.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La vita e altri cantieri

Una famiglia, una cultura, la musica. Essere sinti oggi

**Regia**

Giuseppe Schettino
Jona Zara Klein

Produzione

ZelIG, Bolzano, 2007

Formato DVD

Durata 37 min

Disponibilità

consultazione, prestito

I Sinti sono una delle etnie della popolazione “romani”, altrimenti chiamati zingari. Così come i Rom e i Kalé, si presume che la loro origine sia da collocarsi nelle regioni del nord-ovest dell’India. L’origine del nome è da ricercare probabilmente nel nome della provincia, oggi pakistana, di Sindh. Una famiglia di Sinti italiani che vive a Bolzano si guadagna da vivere quasi esclusivamente con la musica tradizionale, ma da quando Laki, l’unico violinista del gruppo U’Sinto, si è convertito alla fede evangelica, ha dovuto smettere di suonare. Cercando di ricongiungere il gruppo, Radames, il capo famiglia, scoprirà quanto le tradizioni sinte stiano cambiando e quanto il futuro possa risultare incerto. Il film documentario *La vita e altri cantieri* racconta di conflitti tra generazioni e culture, tra padri e figli in una realtà etnica unica che lentamente sta scomparendo.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

EXILE.ovunque vado / EXILE.wherever I go

Dal Tibet al Trentino Alto Adige

**Regia**

Philipp Griess

Produzione

ZeLIG, Bolzano, 2008

Formato DVD**Durata** 15 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Passang ha abbandonato il Tibet da undicenne nel 1993. Ha vissuto 14 anni in India ed è venuto in Italia nell'aprile del 2007. Dopo la scadenza del suo visto turistico ha deciso di richiedere lo stato di apolide. Ora vive a Borgo Valsugana in una famiglia italiana che lo sostiene fin dalla sua gioventù. *EXILE.ovunque vado* racconta di tre diversi uomini esuli in Trentino Alto Adige. Un ritratto personale che attraversa il loro passato e i loro sogni. Li accomuna il desiderio di trattenere viva e presente la loro terra d'origine, che nessuno di loro ha mai visto o visitato: il Tibet. Le prospettive della loro permanenza in Italia sono molto variegata, ma il senso di appartenenza ed il desiderio di poter un giorno tornare in quella terra, sono ugualmente forti per tutti loro. Il regista, poi formatosi come direttore di fotografia alla ZeLIG, attualmente vive e lavora a Dubai.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Lavoro in pendio

Il museo agricolo di Brunnenburg

**Regia**

Siegfried De Rachewiltz
Franz Josef Haller

Produzione

Antropologia Visuale
Merano, 1994

Formato DVD

Durata 22 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il documentario illustra – dopo un breve excursus storico dedicato alla nascita delle coltivazioni di montagna – le peculiari caratteristiche del lavoro agricolo in pendio, e, in particolare, le attrezzature necessarie per il loro utilizzo. Si parte da una semplice domanda: come si fa a trasportare dei carichi sui ripidi pendii delle vallate altoatesine, mentre fino al secolo scorso le strade carrabili e le funicolari erano rare? In spalla. Questo spiega la nascita di un’infinita varietà di arnesi tesi a facilitare tale duro compito; dal ventilabro trasportato in testa dalle donne della Val Venosta, al “Fleckenvogel” della Val Passiria per il trasporto delle assi; dallo spiedo da covoni della Val Senales alla “Ferckl” o forcilla usata nel meranese. Un’interessante indagine etnografica che permette di conoscere le tradizioni agricole altoatesine e l’ingegnosità messa in atto dai nostri contadini.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Viticultura nel Tirolo

Il vino tirolese nella letteratura di viaggio 1480–1880

**Regia**

Franz Haller

Produzione

Antropologia Visuale

Merano, 2006

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario è dedicato alle impressioni di viaggio lasciateci da artisti famosi, ambasciatori, poeti e letterati di molte nazionalità che visitarono il Sudtirolo. Le loro descrizioni dell'ospitalità, di usanze e costumi, della religiosità popolare, delle varietà di vigneti, di vitigni e vini, ma anche dei pericoli incorsi, rappresentano documenti di valore inestimabile nell'ambito della storia culturale di tutto il Tirolo e non solo. Di grande importanza anche le annotazioni dei commercianti e degli artigiani ambulanti sulla vita quotidiana nei paesi e nelle città, non dimenticando le testimonianze dei pellegrini di passaggio per Roma, Santiago de Compostela o Gerusalemme. Ricordiamo l'ambasciatore Veneziano Contarini, August von Kotzebue, Mary Shelly, Goethe e Herder e la famosa contessa Irma Sztáray, amica dell'imperatrice Elisabetta d'Austria.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il calzolaio tirolese

Antichi metodi artigianali sotto i portici di Merano

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Dokufilm

Merano, 1987

Formato DVD**Durata** 25 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Realizzato nel 1987, il documentario narra la storia di un calzolaio, il signor Stocker, che nella sua bottega sotto i portici di Merano realizza calzature secondo gli antichi metodi artigianali. Si segue passo passo la creazione di un paio di scarpe tradizionali che accompagna l'abbigliamento tipico della zona del meranese. La macchina da presa osserva con quanta perizia le mani esperte dell'artigiano prendano le misure del piede, sagomino il cuoio sulla tomaia di legno, piantino i sottili chiodi di legno, costruiscano il tacco sovrapponendo sottili strisce di pellame; con che precisione egli realizzi i ricami con le rachidi di penne di pavone, che appartengono alle tradizioni manifatturiere dell'arco alpino. Un'arte antica che va via via scomparendo e di cui il documentario conserva la memoria, a testimonianza di un tempo in cui le macchine erano guidate dall'uomo.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Porfido

Un secolo d'estrazione nelle cave dell'Alto Adige

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Q Art Production

Bolzano, 1995

Formato DVD**Durata** 24 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il paesaggio della Bassa Atesina, della Val d'Ega e di Nova Ponente è caratterizzato da imponenti cattedrali di rocce porfiriche che al tramonto assumono riflessi ramati unici al mondo. Questa piattaforma porfirica, originata da colate di magma circa 260 milioni di anni fa, ha costituito per le popolazioni locali un importante elemento di sviluppo economico oltre che paesaggistico. L'importanza economica di queste cave di porfido, sfruttate a partire dalla fine dell'Ottocento, ha trasformato la vita e l'economia della Bassa Atesina, impregnando anche la cultura e le tradizioni della popolazione locale. Il documentario ci racconta la storia di queste cave, dell'estrazione del porfido e del suo utilizzo attraverso le testimonianze degli uomini che qui hanno lavorato: dai titolari delle ditte, ai manovali, agli scalpellini, ai posatori di porfido.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La miniera Vallarsa

Il più importante giacimento di fluorite in Alto Adige

**Regia**

Gianni Faccin

Produzione

Giovanni Faccin

Laives, 1997

Formato DVD**Durata** 18 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

La Vallarsa, la valle che da Laives porta a Nova Ponente, è ricca nel sottosuolo di un'importante minerale: la fluorite. Il giacimento, il più grande dell'intero Alto Adige, ha dato origine alla miniera Vallarsa dalla quale si estraggono ingenti quantità di fluoro di calcio utilizzato nell'industria chimica come acido fluoritico, in siderurgia come fondente e nelle smalterie come rivestimento delle porcellane. La miniera articolata su diversi livelli comunicanti con accessi a diverse altitudini è collegata attraverso una teleferica al fondovalle. L'estrazione del minerale comporta diverse fasi di lavorazione che vanno dalla perforazione della roccia, all'estrazione della fluorite al suo trasporto a valle fino al carico sui camion per raggiungere le industrie di trasformazione. Il documentario ci mostra questo duro lavoro attraverso una visita all'interno della miniera Vallarsa.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il Loden tirolese

Lavorazione del panno laniero in Val Pusteria

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Antropologia Visuale

Merano, 2001

Formato DVD**Durata** 40 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il filmato documenta il passaggio in Alto Adige dalla tessitoria artigianale a quella industriale. Ci si sofferma sulla lavorazione del tradizionale panno laniero, il loden, nato come tessuto ideale per gli abiti da lavoro e divenuto poi un segno distintivo dell'abbigliamento tirolese. Dai masi autosufficienti che producevano tutto ciò di cui si aveva bisogno emerge la figura di Alois Braitenberger, uno degli ultimi mastri tessitori. Si intervallano inoltre filmati di repertorio risalenti al '64 sulla filatura artigianale della Val Casies. Si passa poi, attraverso la rivoluzione industriale ottocentesca, al lanificio Moessmer di Brunico, nato nel 1894. I libri contabili della fabbrica testimoniano come la Moessmer & Co. rifornisse di tessuto laniero gran parte dell'impero asburgico e addirittura l'imperatore Franz Josef, a cui va il merito di aver nobilitato questa stoffa.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Al tempo dei radaroli

Zattere, burchi e traghetti sul fiume Adige

**Regia**

Hans Wieser

Produzione

Johann Wieser

Produzioni

Bolzano, 1989

Formato DVD**Durata** 90 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il fiume Adige è sempre stato una ricchezza per le popolazioni che vivevano lungo le sue rive. Dal Medioevo fino all'avvento dell'età industriale l'intera vita economica ruotava attorno al corso d'acqua: esso era la più importante via di comunicazione allora esistente in Alto Adige perché univa Venezia con la Germania. Le merci, primo fra tutte il legname, erano trasportate quasi esclusivamente per via fluviale. L'Adige era frequentato da numerose zattere, burchi e traghetti che univano le sponde e lungo il suo corso erano disposti importanti centri portuali quali Bronzolo, Trento, Sacco nei pressi di Rovereto e Verona. Il regista, partendo da un'attenta ricostruzione in costume della metà dell'Ottocento e attraverso una narrazione ad impianto corale mostra, con precisione e puntualità la vita di una società interamente basata sull'economia fluviale.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Zattelli sul Rio Valsura

Trasporto del legname per fluitazione nell'Adige

**Regia**

Hans Wieser

Produzione

Films & Visual

Productions

Bolzano, 2004

Formato DVD**Durata** 17 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Anticamente il legname era della massima importanza per le miniere: serviva per puntellare le gallerie, costruire macchinari, fabbricare il carbone di legna per la fusione dei metalli. Le miniere possedevano intere foreste, sovente in zone relativamente distanti. Nel '500 la miniera d'argento di Terlano, per esempio, era proprietaria di boschi in Val d'Ultimo. Il trasporto del legname avveniva per fluitazione attraverso le strette gole del Rio Valsura sino alla Valle dell'Adige, che allora era ricoperta di foresta ripariale e paludi in cui il fiume si perdeva in molti rivoli e meandri, non navigabili con zattere grandi. Lì i tronchi venivano legati in piccoli battelli, uniti a formare un treno articolato. Il filmato si avvale delle tecniche dell'archeologia sperimentale per ricostruire questo tipo di zattera in una zona che ha conservato l'aspetto di un tempo: il biotopo alla foce del Rio Valsura.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Dalle mele alla carta

Il riciclaggio delle mele, un'invenzione altoatesina

**Regia**

Luis Walter

Produzione

Luis Walter Film

Bolzano, 2003

Formato DVD**Durata** 13 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario ha come soggetto l'inventore e ricercatore Ingegnere Alberto Volcan di Bronzolo, Alto Adige. Nella sua sperimentazione egli ha trovato il metodo per produrre carta e cartonaggi ecologici recuperando gli scarti della lavorazione industriale delle mele, dando in tal modo un contributo concreto al loro smaltimento e quindi alla riduzione dell'impatto ambientale di questo tipo di rifiuti, che rappresenta un grande problema. Inizialmente nessuno credeva che questa idea fosse realizzabile. Alla fine l'Ingegnere Volcan è riuscito nella sua impresa e la "cartamela", un supporto cartaceo assolutamente innovativo che presenta caratteristiche meccaniche e di stampabilità pari o superiori alla comune carta di cellulosa o riciclata, è ora in commercio. Il progetto di ricerca è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo della Provincia.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tradizioni popolari in Alto Adige

Feste e cerimonie, riti e cortei

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Dokufilm

Merano, 1986

Formato DVD**Durata** 40 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario racconta alcune tra le più interessanti e significative espressioni della tradizione popolare altoatesina. Le feste illustrate fanno emergere le radici pagane della cultura locale, che ha elaborato una serie di cerimonie legate ai cicli naturali e contadini, del trascorrere delle stagioni, della semina e del raccolto. Alle maschere e alle usanze di natura popolare si sovrappongono simbologie e riti cristiani in un interessante connubio. Dalla messa di ringraziamento per il raccolto ai “Seelentage” in ricordo dei defunti; dai “Krapfenschnapper” della Val Pusteria al corteo dei re Magi. Riti popolari miranti ad ingraziarsi gli spiriti dell’oltretomba e le forze naturali, a proteggere i familiari e le proprietà e a garantire alla comunità fortuna e benessere. Riti situati al limite tra folclore e paganesimo, al punto da essere contrastati dalla chiesa ufficiale.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il gioco dei Klosen

Festa mascherata a dicembre nel paese di Stelvio

**Regia**

Kathy Leonelli

Produzione

LMR Recording

Audio-Video

Bolzano, 1996

Formato DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Stelvio è un piccolo paese con una popolazione di ottocento abitanti situato sul fianco destro della stretta valle che dalla Venosta porta a Solda. Un po' defilato rispetto ai grandi centri del turismo invernale, è abitato da gente di carattere aperto e cordiale, mossa da un forte senso della tradizione, la cui massima espressione di gruppo è la festa annuale dei "Klosen", il primo e il secondo sabato di dicembre. La festa è animata da tre gruppi mascherati: i "Klaubauf", che rappresentano gli spiriti dell'oscurità, le forze ctonie della natura; gli "Esel", ossia gli spiriti burloni e dispettosi che col suono dei campanacci vogliono cacciare l'inverno e far arrivare la primavera; infine, San Nicolò col gruppo degli angeli. La tradizione dei Klosen è un rito collettivo che, coinvolgendo grandi e piccini, fonde in un evento giocoso le antiche simbologie pagane con il nuovo credo cristiano.

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Nessuna vuole salire lassù

Vivere nei masi d'alta quota in Val Sarentina

**Regia**

Michaela Pabst

Produzione

ZELIG, Bolzano, 1999

Formato DVD**Durata** 58 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il film parla dei proprietari di masi d'alta quota, del fatto che ormai ben poche donne accettano di trascorrere con loro la propria esistenza. La regista ha scelto, dopo lunghe ricerche, cinque masi della Val Sarentina per documentare la dura esistenza dei conduttori di queste aziende familiari. Ma per quanto ancora? Sono ormai poche le donne disposte ad accasarsi in un maso. Un documentario autentico, pieno di partecipazione, su persone che amano la loro terra e non si vogliono arrendere. "Il film documenta un tema classico dell'etnografia dell'arco alpino, quello dell'insediamento colonico del maso, tipico dell'area tirolese. Con discrezione attenta esplora il mondo umano del maso nella dimensione della contemporaneità, avvicinandone, al di là dei folklorismi, ansie e aspettative in una concreta dimensione esistenziale." (terza edizione del Filmfestival della Montagna, 2000)

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

L'usanza delle rotelle infuocate in Val Venosta

Tradizioni della Pasqua in Alto Adige

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Doku Film

Merano, 1997

Formato DVD**Durata** 15 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Nell'Alta Val Venosta in occasione della prima domenica di Quaresima si celebra un'antica usanza, lo "Scheibenschlagen", il lancio delle rotelle infuocate. Inneggiando alla fine dell'inverno e all'inizio della primavera si infilano sulle estremità di un ramo di nocciolo delle rotelle di legno rese incandescenti nel fuoco di un falò e con formule magiche si lanciano a valle per evocare la luce del sole. Oltre ai motivi intagliati come ad esempio la stella a sei punte vi sono anche delle rotelle decorate a colori. Quelle più sfarzose vengono lanciate in onore dei notabili locali cioè il parroco, il maestro, il sindaco, ma anche di coppie di sposi o di innamorati. Parte integrante di questa usanza è l'allestimento della strega, un telaio di legno a forma di croce avvolto da paglia e da stracci. Oggi, al posto delle ruote di legno il più delle volte vengono impiegati pneumatici fuori uso.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Karl Felix Wolff

Il famoso cantastorie delle Dolomiti

**Regia**

Silvia Vernaccini
Mauro Neri

Produzione

Plus Comunicazioni
Visive, Trento, 1989

Formato DVD

Durata 19 min

Disponibilità

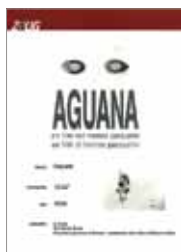
consultazione, prestito

Karl Felix Wolff raccogliitore e divulgatore di un immenso patrimonio di fiabe, leggende e saghe della tradizione ladina è fatto rivivere nel documentario, strutturato come un'intervista al famoso cantastorie delle Dolomiti. Da questa situazione surreale emerge però un personaggio storico reale che si riscatta dalle accuse degli etnologi di aver manipolato e travisato la tradizione orale della cultura ladina. Le favole raccontategli dalla sua balia ladina lo hanno spinto da grande a raccogliere le leggende e saghe della frammentaria tradizione orale dolomitica e ad arricchirle con la sua immaginazione e fantasia. Il suo intento era quello di educare i numerosi turisti ad avvicinarsi a queste zone, ormai frequentatissime, nel rispetto delle tradizioni locali e nello stesso tempo di aiutare i ladini a rifar proprio quel patrimonio prezioso che stava ormai perdendosi.

© 1989 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Aguana

La storia di una ninfa lacustre delle Dolomiti

**Regia**

Hannes Paqualini

Produzione

ZeLIG, Bolzano, 2000

Formato DVD**Durata** 15 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Le leggende delle Dolomiti sono parte della cultura ladina, come le montagne pallide stesse. Tuttavia sono, come tutti i miti, allo stesso tempo espressione di un profondo sentimento esistenziale radicato nell'animo umano. Una sintesi tra gioia e dolore e la arcana paura di perdere la prima e di non riuscire ad evitare la seconda. *Aguana* narra la storia di una ninfa lacustre delle Dolomiti, figlia di una ninfa e di un uomo che, destinata ad una vita terrestre di donna, non può vivere nella sua reggia subacnea. La nostalgia della sua origine acquatica la condurrà ad una tragica fine. *Aguana* è un film d'animazione e di documentazione. La colonna sonora è di Simonluca Laitempergher. Le musiche sono modellate sulle atmosfere cupe e spesso rarefatte, con qualche risvolto gustosamente trash, che caratterizzano questo particolare documentario animato.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

02

Tecno-
logia

Vene d'acqua

Canali di irrigazione della Val Venosta

**Regia**

Vittorio Conte

Lorenzo Paccagnella

Produzione

Prisma, Bolzano, 1995

Formato DVD**Durata** 22 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Dopo il 1950, in Val Venosta il sistema di irrigazione a pioggia ha preso il posto dei “Waale”, la tradizionale forma di irrigazione escogitata già nell’XI secolo per far giungere ai campi dell’arida valle l’acqua necessaria per le coltivazioni. L’acqua proveniente da fiumi più alti e dai torrenti di montagna veniva incanalata nei “Waale”, i cosiddetti canali d’irrigazione spesso scolpiti nella roccia oppure attraverso i “Kandeln”, canali in legno. I “Waalere” avevano il compito di sorvegliare il flusso dell’acqua e di effettuare i lavori di manutenzione lungo i canali d’irrigazione e a questo scopo furono creati lungo il loro percorso dei sentieri per renderli facilmente raggiungibili. Oggi questi tracciati, chiamati “Waalwege”, sono diventati frequentatissimi sentieri turistici, assai graditi per il loro andamento quasi pianeggiante, tipico delle canalizzazioni irrigue.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La Funivia al Colle

Prima funicolare al mondo: 1908

**Regia**

Franz Haller

Produzione

Antropologia Visuale

Merano, 1998

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il filmato documenta la progettazione e la costruzione della prima funicolare al mondo da Bolzano (265 m) al Colle (1140 m). Fu costruita da Josef Staffler, noto albergatore di Bolzano, che aveva allestito al Colle una Casa di Cura e riabilitazione fisica. Come alternativa ad una strada, che peraltro sarebbe stata ancora molto più costosa, nacque il progetto della funicolare, e Staffler divenne così il pioniere di questa tecnica di ascensione. La documentazione si dedica inoltre alla storia della straordinaria evoluzione dei sistemi di trasporto a fune dall'antichità ai nostri giorni, dalle prime vie di trasporto aereo tra i monti, un tempo costituite da semplici funi metalliche, alle prime teleferiche per il trasporto di materiali, una sorta di secondo cordone ombelicale che congiungeva i monti alle valli e viceversa. Ogni viaggio rappresentava un'avventura.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 01 La centrale di Tel

L'ora zero dell'energia elettrica

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della centrale idroelettrica di Tel, realizzata nel 1898, all'epoca una delle più grandi in Europa, che produceva energia per Merano e Bolzano. Il progettista, Oskar von Miller, è uno dei massimi pionieri della produzione di energia elettrica, quasi al pari di Thomas Edison. La realizzazione della centrale è stata una grande impresa, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dell'energia dal luogo di produzione a quello del consumo. Nel 1904 fu realizzato un condotto interrato da Tel a Bolzano, lungo 35 km, che riforniva anche i comuni limitrofi. Fu così possibile passare dall'illuminazione pubblica a gas, a quella elettrica. La centrale, restaurata di recente, oggi è sotto la tutela delle belle arti come testimonianza della fase pionieristica dell'industria idroelettrica.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 02

La funicolare della Mendola

**Lusso per pochi
con vista panoramica**

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della funicolare che unisce Caldaro con il Passo Mendola. Ultimata nel 1903 vantava una serie di importanti primati. Era la prima funicolare elettrica dell'Impero austro-ungarico, la più ripida in Europa, e possedeva la tratta unica più lunga al mondo. Il tracciato consentiva un rapido raggiungimento del Passo Mendola, sede vacanziera molto apprezzata dall'aristocrazia. La località era meta anche della popolazione di Caldaro e Termeno, che raggiungeva il passo grazie a carri trainati da buoi, in quanto la funicolare era un mezzo costoso per l'epoca. Con l'annessione dell'Alto Adige, il centro cambiò volto, ricercando nuovi turisti d'élite, anche grazie al campo da golf. Oggi, dopo la ristrutturazione del 1980, trasporta oltre 100.000 persone all'anno.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 03

Le elettriche

Col tram da Merano a Lana

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della linea tranviaria tra Merano e Lana. Su iniziativa di Luis Zuegg, fu costruita nel 1906. Con una corsa ogni 6 minuti e ben 12 vetture in marcia, scandì un vero successo che favorì la costruzione di altri tratti come la Merano-Maia Alta e la Merano-Foresta del 1908. A Bolzano il tram arrivò con molto ritardo. La prima linea fu terminata nel 1909 e collegava la stazione con Gries, sede vacanziera conosciuta in tutta Europa. Il declino delle tranvie si ebbe dopo la seconda guerra mondiale. Oggi un vagone della Merano-Lana è esposto presso il Museo Ferroviario di Innsbruck. Mentre a Lana e a Postal sono visibili un locomotore e l'antico ponte in ferro del Treno delle Mele, che trasportava frutta tra i magazzini e la stazione di Postal e che fu soppresso nel 1974.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 04 Insieme della tecnica a Renon

La cremagliera disturba la Bolzano bene?

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della cremagliera che collegava Bolzano con Soprabolzano. Quando nel 1907, in attuazione del progetto di Josef Riehl, la cremagliera elettrica raggiunse per la prima volta l'altipiano del Renon, la “Bolzano bene” che trascorreva a Maria Assunta i mesi estivi temette per la propria tranquillità e riservatezza. Questa è la vera ragione per la quale la “stazione centrale”, punto di arrivo e partenza dei viaggiatori, venne realizzata a Soprabolzano. Dopo l'incidente del 1964 la cremagliera venne sostituita con la funivia. Il trenino che va da Soprabolzano a Collalbo è stato recuperato intorno al 1970. Oggi uno dei locomotori della vecchia cremagliera si trova nel Bahnmuseum a Innsbruck ed è stato restaurato e presentato in occasione di un “roll out” il 04.11.2006.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 05 La funivia al Colle

Primi in finale

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della funivia del Colle. La funivia nei pressi di Bolzano, la cui prima versione risale al 1908, può fregiarsi del fatto di essere la prima funivia per trasporto persone del mondo. Il vantaggio fu di un solo mese rispetto all'impianto di Wetterhorn a Grindelwald in Svizzera, andato in disuso già nel 1914. Al contrario la funivia del Colle circola ancora oggi ed è ormai alla sua quarta edizione. L'idea fu del lungimirante albergatore Josef Staffler che, alla ricerca di un'alternativa alla funicolare o alla cremagliera troppo impegnative nei costi, fece adattare con impianti di sicurezza la teleferica per materiali già esistente, in maniera da adibirla al trasporto persone. Nel 2008 è stato festeggiato il centenario con l'esposizione di una vecchia cabina lungo la Statale del Brennero a Bolzano.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 06 Corrente elettrica per tutti

Si accendono le luci nei centri e nelle valli

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della centrali idroelettriche in Alto Adige. Dopo il grande successo della prima centrale idroelettrica a Tel, costruita nel 1898, vennero realizzati nei primi dieci anni del XX secolo nuovi impianti su quasi tutto il territorio provinciale, fin nelle valli più lontane (Dobbiaco, Brunico, Lana, Valle Aurina) per coprire la crescente richiesta energetica. Già nel 1901 l'allora comune di Dodiciville, oggi annesso al comune di Bolzano, realizzò una centrale idroelettrica all'imbocco della Val d'Ega, nei pressi di Cardano. Vero gioiello della tecnica è la piccola centrale del Turmhof a Entiklar, Cortaccia, che nel 1910 riforniva i Comuni di Cortaccia e Magrè. La piccola centrale a uso privato è stata restaurata nel 2001 in concomitanza con una ristrutturazione interna.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 07 Nero su bianco

Dal torchio alla stampa alla macchina da scrivere

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della più antica macchina da stampa, battezzata “Clarissa”, restaurata negli anni '90 e che oggi si trova nella tipografia Weger a Bressanone. Nel 1563 ha stampato nella tipografia di Giacomo Marcaria a Riva del Garda, i documenti del Concilio di Trento. Fino al 1829 risulta in servizio presso la tipografia vescovile a Bressanone (dal 1790 tipografia A. Weger). Le prove dendrocronologiche parlano chiaro: il legno utilizzato risale al 1550. Solo nel 1864, quasi 300 anni dopo, il falegname Peter Mitterhofer di Parcines costruirà la prima macchina da scrivere. Una ricostruzione è esposta nel Museo delle macchine da scrivere di Parcines, dove tra l'altro si trova la più grande collezione di macchine da scrivere del mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 08 In volo verso la luna

Max Valier. Pioniere dei razzi a carburante liquido

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

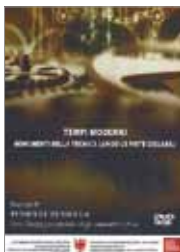
consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia di Max Valier. Luna e stelle lo affascinarono già durante gli studi presso il liceo dei Francescani a Bolzano. Nato a Bolzano nel 1895, Max Valier pubblicò ancora studente degli scritti di astronomia. La prima guerra mondiale l'ha visto all'opera nei caccia tedeschi ed era sua convinzione che la conquista dello spazio sarebbe stata possibile solo con i razzi. A Monaco negli anni '20 condusse esperimenti con vettori a reazione sia a polvere pirica che a carburante liquido. Morì a Berlino nel 1930 durante un test su un nuovo carburante a base di nafta (il kerosene). Il Deutsches Museum a Monaco dedica a Valier un'apposito spazio espositivo come pioniere dei razzi a reazione. A Max Valier sono dedicate strade in diversi luoghi e scuole, ma anche un cratere della Luna.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 09 Funiculì-funiculà

Luis Zuegg precursore degli impianti a fune

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

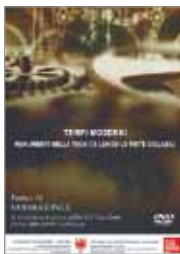
consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia degli impianti a fune. Mentre le funivie del Colle (1908) e di Lana-San Vigilio (1912) erano pure opere pionieristiche, gli impianti a fune si diffusero con la prima guerra mondiale. Luis Zuegg di Lana era il referente per le funivie austriache sul fronte delle Dolomiti, che assicuravano i rifornimenti per le truppe. A guerra finita, con spirito imprenditoriale, applicò il bagaglio di conoscenze acquisite progettando le funivie di Avelengo, Sestriere, Città del Capo in Sudafrica, Garmisch e sulla Zugspitze. Negli anni '20 entrò in funzione in Val Gardena la prima slittovia, per lo sviluppo degli sport invernali, che richiedevano la costruzione di cabinovie, bidonvie e seggiovie sempre più moderne. Le aziende Hölzl (Doppelmaier) e Leitner, erano già allora leader del settore.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tempi moderni 10 Guerra e pace

Il trenino a vapore della Val Gardena come attrazione turistica

**Regia**

Gerd Staffler

ProduzioneCuratorium per
i Beni Tecnici, 2007**Formato** DVD**Durata** 9 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario fa parte del ciclo *Tempi Moderni – Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili* e tratta la storia della ferrovia della Val Gardena. Per poter usufruire della ferrovia tra Chiusa a Plan nel fondovalle gardenese, nel 1916 i militari la costruirono in soli quattro mesi e mezzo mediante 10.000 addetti (tra cui 6.000 prigionieri russi). I treni, composti da 6 o al massimo 10 vagoni, trasportavano materiale bellico con cadenza di 10 minuti fino a Plan, da cui proseguiva con funivie superando i passi Sella, Gardena e Pordoi per raggiungere il fronte in direzione Lagazuoi e Col di Lana. Dopo la 1. guerra mondiale il treno a vapore e a scartamento ridotto, conquistò importanza in ambito turistico. Al trenino è dedicato un bellissimo documentario girato negli anni '50. L'ultimo viaggio del trenino è avvenuto il 29 maggio del 1960, sostituito da un servizio autobus.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

03

Le Arti

Alto Adige. I luoghi dell'arte

Bolzano, Media Val d'Adige, Merano

**Regia**

Lorenzo Paccagnella

Produzione

Prisma, Bolzano, 1994

Formato DVD**Durata** 21 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il filmato è una documentazione audiovisiva di supporto all'opera *I luoghi dell'arte* di Gioia Conta. La raccolta bibliografica presenta con ricchezza di particolari descrittivi e di documentazione illustrativa le principali testimonianze artistiche, pittoriche ed architettoniche di tutta la nostra provincia contestualizzandole nell'ambito storico ed urbanistico del loro tempo. La collana di cinque volumi, suddivisa per aree geografiche, è corredata da circa 500 diapositive, riversate su supporto digitale, e dal seguente filmato. Il documentario, ideato da Lorenzo Paccagnella con la consulenza dell'autrice Gioia Conta è un itinerario visivo delle immagini più significative tratte dal primo volume *Bolzano, Media Val d'Adige, Merano*, con l'intento di creare un sussidio audiovisivo all'opera libraria per lo studio della storia dell'arte locale.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Art Nouveau in Trentino Alto Adige

Tracce del Liberty o Jugendstil o Stile floreale

**Regia**

Maja Wieser

Produzione

J. W. Films & Visual

Productions

Bolzano, 2006

Formato DVD

Durata 43 min

Disponibilità

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Nel 1893 lo stile liberty apparve come una meteora nel panorama artistico europeo con la Casa Tassel dell'architetto Victor Horta a Bruxelles. L'Art Nouveau – la nuova arte come venne chiamata in francese – si propagò in pochi anni per tutta l'Europa, da Parigi a Vienna, da Mosca a Monaco. Con il nuovo teatro di Merano, progettato dall'architetto Martin Dülfer di Monaco, lo Jugendstil, come venne chiamato nei paesi di lingua tedesca, arrivò anche da noi. Il filmato illustra brevemente gli inizi e i protagonisti del movimento a Bruxelles e poi come gli impulsi belgi arriveranno fino a noi passando per Vienna e Monaco. Le tracce del Liberty, che in Italia venne chiamato anche stile floreale, portano da Merano a Castelrotto, da Siusi a Sponding, da Bolzano a Trento e Rovereto, dove si è conservato un eccezionale edificio per negozi e abitazioni del 1906, con i mobili originali.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Manifesta 7

Biennale itinerante di arte contemporanea

**Regia**

Traudi Messini

Produzione

Media-art Production

Bolzano, 2008

Formato DVD**Durata** 45 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Manifesta è una mostra biennale itinerante d'arte contemporanea europea. L'edizione 2008 è stata ospitata dalla Regione Trentino Alto Adige. Nelle quattro sedi prescelte – Fortezza, Bolzano, Trento, Rovereto – per più di 100 giorni erano esposte opere d'arte di spessore internazionale, dedicate al tema *L'Europa oggi*, ma anche alla storia specifica del territorio e delle varie località toccate dall'evento. Il filmato ruota intorno alla nascita e allo sviluppo dell'iniziativa: la scelta delle sedi espositive, le modifiche architettoniche apportate alle strutture per renderle idonee ad accogliere le opere d'arte, i filoni tematici, il loro retroscena teorico e la produzione artistica vera e propria. Nel filmato, lo spirito che anima questa biennale internazionale prende forma sia dalle varie sequenze girate durante l'allestimento della mostra, sia dalle interviste rilasciate dai suoi protagonisti.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Labirinto Libertà

Mostra interregionale nel Forte di Fortezza

**Regia**

Traudi Messini

Produzione

Media-art Production

Bolzano, 2008

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

La Mostra Interregionale *Labirinto Libertà* allestita nel 2009 nel Forte di Fortezza, presso Bressanone, affronta il mito della libertà in modo poliedrico, sia dal punto di vista cronologico che tematico. In essa il concetto di libertà viene indagato in una dimensione sia storica che atemporale, ma soprattutto riferita al presente. Al posto della Grande Storia, si narrano tante piccole storie in cui, liberamente intrecciate, interagiscono documentazione storica, testimonianza personale e performance artistica. Questa concezione conferisce alla mostra una valenza universale, garantendole altresì la necessaria indipendenza tematica. Fedele allo spirito della mostra, il documentario filmato intende contribuire a far luce sui vari aspetti di questo complesso tema, evidenziandone l'approccio concettuale e l'agire pratico dei realizzatori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Hochfrangart, un magico bosco

Dove convivono arte e natura

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Q Art Production

Bolzano, 2001

Formato DVD**Durata** 21 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il filmato presenta un singolare paesaggio: Hochfrangart, proprietà del presidente onorario del Museion, museo d'arte contemporanea di Bolzano, nel 2001, Karl Nicolussi Leck. A Hochfrangart natura e arte convivono secondo una precisa filosofia esistenziale, illustrata dallo stesso Nicolussi. La mitologia è un argomento molto importante sia per la natura di questo bosco magico che per l'ispirazione degli artisti che vi hanno lavorato. Per questo motivo appare spesso la figura inquietante di una ninfa; questo personaggio fantastico fa quasi da filo conduttore al filmato. Il silenzio della selvaggia ninfa, il suo mimetizzarsi tra gli alberi ci accompagna tra le opere e i pensieri di Karl Nicolussi Leck. Oltre ai motivi per cui è nato Hochfrangart, il filmato contiene anche riflessioni sul rapporto tra Nicolussi e gli artisti, tra Nicolussi e l'ospitalità di Hochfrangart.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Fuori dai luoghi comuni

Nuovi spazi per l'arte contemporanea in Alto Adige

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Q Art Production

Bolzano, 2004

Formato DVD**Durata** 29 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il video prende avvio dall'osservazione della recente tendenza dell'arte ad uscire dai luoghi ad essa tradizionalmente deputati, i musei, per allargarsi oltre gli spazi delle esposizioni tematiche e appropriarsi del territorio, vivere tra la gente e nella natura, diventare movimento, dinamismo, interdisciplinarietà, installazione, performance. L'opera non più solo concepita nell'atelier dell'artista ma appositamente realizzata per e in un determinato luogo (concetto di site specific). La presenza dell'arte pubblica può avere diverse connotazioni: estensione di mostre che hanno luogo nello spazio museale (*Matt Mullican*), esposizioni nella natura intese come processo creativo (*Artesella, Borgo Val Sugana*), progetti temporanei concepiti per determinati luoghi (*Ponti d'artista, Bolzano; Artcanal, Bielersee, CH*), progetti concepiti per una specifica situazione architettonica (*Art Drive In, Merano*).

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il tesoro di Loreto a Chiusa

Dono dei reali di Spagna a Padre Gabriel Pontifesser

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Q Art Production

Bolzano, 1999

Formato DVD**Durata** 29 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

A Chiusa, la piccola cittadina altoatesina alle porte della Val d'Isarco si trova annesso all'ex convento dei Cappuccini una cappella, dedicata alla Beata Vergine di Loreto, famosa per il suo prezioso corredo di opere d'arte sacra. Il complesso fu costruito nei primi anni del '700 per volere di Padre Gabriel Pontifesser, nativo di Chiusa e confessore spirituale della regina di Spagna Anna Maria moglie del re Carlo II, grazie all'appoggio della coppia reale. La cappella, concepita come una Schatzkammer, custodiva numerose opere d'arte, prezioso dono dei reali e dei nobili spagnoli al frate cappuccino. Il raffinato arredo, ora conservato nel museo civico della città, comprende preziosi pezzi di scuola lombarda e di area iberica. Il documentario racconta come il destino di un unico cappuccino abbia portato nella piccola città di Chiusa un tocco di cultura mediterranea in questa terra di confine.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano, Centro Audiovisivi

Il diavolo nell'arte e nella tradizione altoatesina

Dall'XI al XVI secolo

**Regia**

Vittorio Cavini

Produzione

Prisma, Bolzano, 1994

Formato DVD**Durata** 19 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il diavolo è stato un grande protagonista dell'arte, della tradizione e dei costumi in Alto Adige così come in tutto l'occidente, dal Medioevo fino al Concilio di Trento. Il documentario compie un excursus sulla rappresentazione del diavolo nell'arte altoatesina; l'analisi artistica e iconografica parte dai portali di Castel Tirolo dell'XI secolo fino ad arrivare all'altare di Michael Pacher a Gries, passando per gli affreschi romanici di San Giacomo di Castellaz a Termeno, a quelli gotici delle chiese dei Domenicani e di San Giovanni a Bolzano e di San Giacomo a Scenna. L'immagine del diavolo simbolo del male in costante lotta con il bene nelle raffigurazioni sacre è frequente, ora con le sembianze di animali immaginari orientali come draghi o grifoni, oppure della tradizione classica quali arpie, sirene e centauri, per assumere brutte fattezze umane e trasformarsi nella figura femminile.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Iconografia mariana nei masi dell'Alto Adige

Un percorso per immagini

**Regia**

Gottardo Giatti

ProduzioneGottart Inspiration
Bolzano, 2006**Formato** DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Un percorso esaustivo di immagini attraverso i masi dell'Alto Adige, le cui facciate "ospitano" le icone raffiguranti la Vergine Maria. I dipinti, realizzati mediante le tecniche pittoriche dell'affresco, risalgono in parte alla prima metà del Quattrocento e si annoverano nel corso dei secoli fino all'inizio del Novecento. Un'esplorazione filmico-pittorica che documenta l'inizio e l'evoluzione di questo fenomeno iconografico il cui maggiore esponente fu Lukas Cranach. Ad integrazione del soggetto filmico, l'intervista al Sovrintendente ai Beni Culturali della Provincia autonoma di Bolzano, Dott. Helmuth Stampfer, e l'ideazione del Percorso Mariano realizzato per dare allo spettatore una visione completa dell'ubicazione degli affreschi e dell'epoca in cui vennero realizzati, per abbellire non solo la propria casa ma anche intere strade e interi paesi.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Dipinti tirolesi su ragnatela

Un'arte popolare nata a Brunico nel Settecento

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Videocap

Bolzano, 1999

Formato DVD**Durata** 17 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il documentario intende illustrare un'arte popolare nata a Brunico durante il '700, pare ad opera del pittore Johann Burgmann, caratterizzata dalla particolarissima materia prima su cui si è dipinto o stampato, la tela naturale della farfalla "Yponomeuta evonymellus". Queste tele erano erroneamente attribuite ai ragni, per questo motivo i dipinti dell'epoca furono denominati "Spinnwebenbilder" (quadri di ragnatela). Attualmente la "Yponomeuta evonymellus" è ancora presente sul territorio, anche se il suo habitat naturale ha subito notevoli cambiamenti; infatti in questi ultimi secoli le zone paludose delle vallate sono state bonificate, quindi molte piante come il ciliegio selvatico, che prima erano comuni, ora sono diventate rare. L'abilità degli artigiani pusteresi e in seguito salisburghesi nella raccolta di tele e nella loro preparazione si è persa nel corso dell'ultimo secolo.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Karl Plattner: Eredi della solitudine

L'artista e la sua terra natale, Burgusio

**Regia**

Fiorella e
Pierluigi Albertoni

Produzione

Roma Audiovisivi Films
Roma, 1994

Formato DVD

Durata 15 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il breve documentario racconta per immagini il legame tra Karl Plattner, artista altoatesino, e la sua terra, la Val Venosta. Plattner trascorse a Burgusio la sua adolescenza e ogni anno vi fece ritorno, per quella linea ideale che lo legava a questi luoghi e a questa gente, come uomo e come artista. Le opere di Plattner si alternano ad immagini di Burgusio, accompagnate da una suggestiva colonna sonora fatta di musica e di rumori del mondo contadino. La forte simbiosi tra l'artista e quel microcosmo si ripropone anche nei colori, che ricordano la monocromia ocre di molte sue opere. Ai volti scolpiti dal gelo e dalle asperità della vita di montagna si sovrappongono i tratti asciutti e duri delle linee di Karl Plattner, in un'affascinante commistione tra il pensiero estetico dell'artista e la memoria quanto mai viva e concreta dell'uomo che ben conosceva i luoghi di quella solitudine.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Karl Plattner: La grande trappola

Le immagini tragiche della sua pittura

**Regia**

Fiorella e
Pierluigi Albertoni

Produzione

Roma Audiovisivi Films
Roma, 1994

Formato DVD

Durata 12 min

Disponibilità

consultazione, prestito

“Tutto è silenzio e gelo: volti e figure inchiodate negli spazi della loro disperata impassibilità, i personaggi di Plattner raccontano la storia delle nostre anime morte: fantasmi irridenti e blasfemi dell’io, mito insepolto nelle ceneri della vecchia Europa” (Franco Solmi). Queste parole del critico d’arte Franco Solmi sintetizzano alla perfezione il senso di questo breve documentario, dedicato alle immagini più dure e tragiche della pittura di Plattner. Un commento parlato che riunisce brani tratti dalle opere di vari autori tedeschi – tra cui Rainer Maria Rilke, Wilhelm Reich e Peter Weiss – accompagna i volti scavati dall’angoscia esistenziale, alla ricerca di una fuga dalla trappola delle emozioni. La musica essenziale di Egisto Macchi e il montaggio serrato di Roberto Schiavone ci trasmettono l’ansia di una ricerca di salvezza attraverso l’arte.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia

Nell'arte di Markus Vallazza

**Regia**

Fulvio Vicentini

ProduzioneDi Spazio Film
Bolzano, 2003**Formato** VHS, DVD**Durata** 21 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

L'incontro tra Markus Vallazza e il grande filosofo tedesco Friedrich Nietzsche è nato per caso dalla reazione dell'artista altoatesino all'educazione seminarista ricevuta in giovane età, e nel tempo si è trasformato in una conoscenza così profonda da farlo diventare un adepto del suo pensiero. Un'incontro virtuale, che un'artista figurativo qual è Markus Vallazza, poteva esprimere e comunicare al meglio solo attraverso incisioni, disegni, acquerelli e dipinti. Le numerose opere, più di cento in soli due anni, sono certo la trasposizione figurativa della visione poetica e filosofica di Nietzsche ma soprattutto un omaggio all'umanità e spiritualità del grande personaggio. Il documentario è costruito con un collage di interviste all'artista, naturalmente, e a due illustri critici, che analizzano il pensiero del filosofo tedesco e la sua trasposizione nelle opere dell'artista contemporaneo.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Markus Vallazza e la Divina Commedia

Un'inedita esplorazione del ciclo dantesco

**Regia**

Fulvio Vicentini

ProduzioneDi Spazio Film
Bolzano, 2006**Formato** DVD**Durata** 42 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

La portata del messaggio di Dante è enorme per l'umanità futura. Riuscirà l'umanità, attraverso un processo di conoscenza anticipato da Dante nel 1300 e ripreso più scientificamente da Carl Gustav Jung ad uscire dalle strettoie dell'egoismo luciferico per aprirsi ad un mondo più armonico? La risposta non c'è, la speranza sì, e l'arte di Markus Vallazza la esprime con la visione finale: *l'Amor che move il sole e l'altre stelle* (Adriana Mazzarella). Il filmato documenta la nascita e l'evoluzione di questo lavoro davvero monumentale, la trasposizione artistica del ciclo dantesco, sapientemente commentato da critici ed esperti, e permette di entrare nell'atelier e osservare il volto e i gesti dell'artista nell'atto di creazione della sua opera. Raccoglie tre cortometraggi dedicati ad un'inedita esplorazione dell'Inferno (1998), del Purgatorio (1999) e del Paradiso Dantesco (2000).

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ex libris. Simbolo d'arte e cultura

Da oltre cinque secoli

**Regia**

Alessandro Di Spazio

ProduzioneDi Spazio Film
Bolzano, 2000**Formato** DVD**Durata** 15 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Talvolta sfogliando un libro antico o usato, troviamo incollato sul retro della copertina o sulla pagina opposta al frontespizio un'etichetta ornata da fregi o da un simbolo araldico con la locazione latina *Ex Libris* seguita da un nome. In uso da oltre cinque secoli, a partire dall'invenzione della stampa, l'ex libris è certamente simbolo di possesso ma anche testimonianza dell'essere. Il documentario, attraverso l'intervista al professor Egisto Bragaglia, illustra la storia e il valore storico-artistico e culturale di questo particolare contrassegno di proprietà nel corso dei secoli. A questa si intrecciano le immagini della realizzazione di un ex libris ad opera dell'incisore altoatesino Markus Vallazza. Nella parte finale del documentario, la professoressa Laura Barocco illustra il tema della raffigurazione della montagna, uno dei topoi dell'ex libris molto ricorrente tra quelli altoatesini.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Genesi di un'opera d'arte

Il gruppo scultoreo in bronzo di Claudio Trevi

**Supervisione**

Oswaldo Pallozzi
Cristina Costa

Produzione

Centro Audiovisivi
Bolzano, 1987

Formato DVD

Durata 30 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il filmato documenta la creazione dell'opera di Claudio Trevi volta a commemorare le vittime del Lager di via Resia. Osservare da vicino la fusione del gruppo bronzeo rappresenta un valido spunto per la realizzazione di un documentario dalla chiara matrice didattica. L'intento, pienamente raggiunto, è quello di spiegare, con l'aiuto delle riprese filmate, tutti i difficili passaggi che portano alla realizzazione di una statua bronzea. Assistiamo pertanto alle varie fasi, dalla creazione dell'anima metallica, al rivestimento della stessa con una pasta di gesso plasmata dall'artista, fino alla posa della cera e al riempimento dell'intercapedine col bronzo fuso. Nel suggestivo scenario della fonderia artistica Brustolin di Verona, abbiamo il privilegio di poter idealmente affiancare il grande Trevi, intento a sintetizzare, attraverso la materia, un'idea.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Adolf Vallazza

Nei vecchi legni storie ancestrali

**Regia**

Fulvio Vicentini

Produzione

Pluristamp

Brunico, 1994

Formato DVD**Durata** 16 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Un breve racconto per immagini del rapporto tra artista e materia prima. Attraverso le abili ed esperte mani dello scultore altoatesino Adolf Vallazza assistiamo alla trasformazione di un comune blocco di legno in un'opera d'arte unica e densa di significato. Vallazza sottolinea come tra artista e materia si instauri un rapporto quasi magico, che lega l'uno all'altra indissolubilmente. L'attenzione verso il materiale legno vissuto, vecchio e visibilmente adoperato, fece scattare in Vallazza un input che lo portò ad intraprendere quella che lui definisce la sua ricerca totemica, iniziata negli anni '70 e non ancora conclusa. Una costante rielaborazione attorno al soggetto "totem", ininterrottamente creato e reinterpretato. Vallazza parla poi degli artisti che hanno influenzato la sua estetica, citando Marino Marini, Henri Moore e lo scultore rumeno Constantin Brancusi.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il viaggio di Aron

Lo scultore Aron Demetz alla 53. Biennale di Venezia

**Regia**

Elia Romanelli

Produzione

Studio Liz

Venezia, 2009

Formato DVD**Durata** 16 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

La storia di Aron è un doppio viaggio: quello dell'artigianato verso il suo futuro e quello dell'artista che dalle sue montagne arriva alla massima vetrina dell'arte: la Biennale di Venezia. "Credo che nell'arte contemporanea il legno sia visto come un materiale povero, antico, invece per me è una sfida. Ci sono materiali più o meno contemporanei, dipende dall'uso che se ne fa. Il legno è tanto contemporaneo quanto la plastica, il materiale è sempre in funzione dell'idea, dell'opera. Credo che nella nostra tradizione ci sia una grande ricchezza, e nel mio lavoro si vede. Nel mio caso è sempre stata una sfida usarla senza sfruttarla." Utilizzando la tecnica e la tradizione millenaria della scultura in legno per aprirsi all'arte contemporanea senza rinnegare nulla, la sua opera fa capire che il passato esiste e può servire ad aggiungere nuovi percorsi e nuovi significati.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Quel mazzolin di fiori

Momenti di storia del canto popolare

**Regia**

Silvano Faggioni

Produzione

TV 16 Produzione

Televisiva

Brunico, 2002

Formato DVD

Durata 58 min

Disponibilità

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il documentario rappresenta un appassionato viaggio tra le genti dell'arco alpino, alla ricerca delle origini del canto popolare. Ovvero di quel prezioso patrimonio culturale trasmesso a voce di generazione in generazione tracciando per secoli la storia stessa delle genti di montagna. Dalle osterie di Udine ai finili della Carnia, dalle valli del Trentino alle colline piemontesi, si è cercato il filo comune che lega i canti dedicati ai mestieri, alle passioni umane, ai valori della famiglia, ai drammatici momenti nelle trincee di guerra del Lagazuoi, ai masi dell'Alto Adige. Viene tracciata quindi una panoramica sulla realtà coristica in provincia di Bolzano. Il titolo è riservato al "mazzolin di fiori" che ha rappresentato una sorta di inno nazionale, cantato ancor oggi in Brasile, Argentina, Canada dagli italiani emigrati alla fine dell'800, oltre che ancora in Italia, se non altro dai cori alpini.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Franco D'Andrea

Jazz Pianist

Il grande musicista meranese

**Regia**

Andreas Pichler

Produzione

Miramonte Film

Bolzano, 2006

Formato DVD**Durata** 55 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Franco D'Andrea, uno dei più importanti musicisti italiani contemporanei, nel 2006 ha compiuto sessantacinque anni. Il documentario è stato realizzato per questa occasione ed è un omaggio alla sua carriera di pianista jazz, di compositore e di docente di musica. Al film partecipano quali intervistati ed esperti grandi personaggi della storia del jazz moderno, tra i quali i colleghi Enrico Rava, Paolo Fresu, Bruno Tommaso, Claudio Fasoli, Ernst Reijseger e anche storici e critici specializzati come Maurizio Franco, Stefano Zenni e Alberto Alberti. La comunicazione spontanea, diretta ed esemplare di Franco – sia come musicista che come insegnante che, infine, quale semplice “voce” in grado di interpretare, comprendere e parlare del jazz moderno, è davvero straordinaria e riesce ad interessare all’argomento jazzistico anche il più riottoso dei casuali fruitori.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Architette

Vita e opere di tre pioniere dell'architettura in Alto Adige

**Regia**

Lorenzo Paccagnella

Produzione

Prisma / Centro

Documentazione

Donna, Bolzano, 2003

Formato DVD

Durata 47 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Palazzi, case, teatri, insomma tutto il patrimonio architettonico di una città, esprimono attraverso la loro estetica, più storie. La storia della città, inserita in un preciso contesto storico-culturale, la storia di quel progetto e il vissuto umano di chi quel progetto ha realizzato. La disciplina dell'architettura evoca immediatamente presenze maschili, dato che storicamente sono stati gli uomini a lasciare testimonianza di opere architettoniche. Eppure, anche in provincia di Bolzano molte opere sono state realizzate da donne, che oggi potremmo definire pioniere di una professione di forte impronta maschile. Helga Ehall-Hofer, Herthilde Gabloner, Jolanda Zamolo-Dalla Bona hanno progettato e realizzato opere, dai primi anni del dopoguerra all'inizio del 2000. Le loro storie, raccontate in prima persona, rappresentano tre modi diversi di affrontare la professione e la vita.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

L'architettura durante il fascismo

Architettura razionalista in Alto Adige

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Dokufilm

Merano, 1990

Formato DVD**Durata** 28 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Le testimonianze architettoniche realizzate durante gli anni Venti del Novecento hanno segnato profondamente il tradizionale paesaggio sudtirolese. Il regime fascista, proprio attraverso la costruzione di stazioni, piazze cittadine, edifici amministrativi e scolastici e ampie porzioni di edilizia urbana cercava di sancire il nuovo assetto politico di quest'area affidando proprio all'architettura una funzione rappresentativa dello Stato. Le numerose opere architettoniche, primo fra tutti il monumento alla Vittoria di Bolzano, parlano nelle loro diverse inflessioni, il linguaggio degli anni Venti legato all'architettura razionalista in rigorosa coerenza con i prodotti della nuova industria e attenta alla funzionalità. Il documentario opera un attento esame degli edifici altoatesini risalenti al periodo fascista tralasciandone la matrice ideologica.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La storia è passata di qui

Architettura in Alto Adige tra le due guerre

**Regia**

Francesco Lauber

Produzione

Film Work

Communication

Trento, 2007

Formato DVD

Durata 20 min

Disponibilità

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il documentario intende riscoprire e valorizzare l'importante lascito architettonico degli anni '20 e '30 in Alto Adige, periodo nel quale esso diventa un laboratorio di architettura moderna, un'area di sperimentazione nella quale lavorano fianco a fianco alcuni tra i più grandi architetti italiani e tedeschi dell'epoca, come Gio Ponti, Clemens Holzmeister, Lois Welzenbacher, Franz Baumann, Ettore Sottsass senior, Mansutti, Miozzo, Marcello Piacentini, autore in quel periodo del piano regolatore di Bolzano. Vengono intervistati storici dell'architettura e critici che si sono occupati con attenzione dell'argomento, non solo personalità locali ma anche protagonisti del dibattito internazionale, con l'obiettivo di inquadrare in modo chiaro e comprensivo l'articolata dimensione creativa di un periodo che vede intrecciarsi, non senza traumi, lo scontro-incontro tra culture e nazioni diverse.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Chiesette romaniche e carolingie della Val Venosta

Lungo la Via Claudia Augusta

**Regia**

Vittorio Conte

Produzione

Prisma, Bolzano, 1993

Formato DVD**Durata** 18 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario si presenta come una passeggiata lungo la Val Venosta alla scoperta degli edifici religiosi che sorgevano lungo la romana Claudia Augusta, importante via di comunicazione nel primo Medioevo. Protagoniste sono le chiesette disposte a metà collina, accomunate dalla caratteristica struttura a capanna, con pietre a vista e annesso campanile possente, preziosa testimonianza del periodo carolingio e romanico. Punto di partenza e arrivo sono rispettivamente le importanti chiese di San Benedetto a Malles e San Procolo a Naturno famose in tutto il mondo per i loro affreschi. Il filmato ha come obiettivo quello di mettere in luce lo straordinario valore artistico e storico di queste chiese grazie al contributo della storica dell'arte Silvia Spada ma allo stesso tempo non dimentica l'importanza turistica svolta da questi antichi e suggestivi edifici.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Castel Roncolo

Un raffinato ciclo pittorico celebra l'ideale cavalleresco

**Regia**

Gaetano Zoccatelli

Produzione

Zeta Cinematografica

Verona, 1983

Formato DVD**Durata** 17 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Il documentario illustra gli aspetti storici e artistici di Castel Roncolo, famoso per i suoi preziosi affreschi e considerato uno dei più bei castelli della nostra provincia. Costruito dalla famiglia von Wangen nel 1237 come poderosa difesa all'imbocco della gola di Sarentino, il castello passò nelle mani dei Vintler nel 1385. I ricchi e potenti signori trasformarono il castello in una piacevole residenza nobiliare ampliando i palazzi e adornando le sale con raffinati affreschi. Specchio della cultura cortese del gotico internazionale, il ciclo pittorico di Castel Roncolo è la celebrazione dell'ideale cavalleresco di bellezza ed eroismo vissuto tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento dalla nobiltà locale. Dame e cavalieri, protagonisti di tornei, danze, giochi e scene di caccia sullo sfondo di boschi e castelli, animano le pitture, felice incontro tra la cultura italiana e quella tedesca.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Castel Rodengo

Il famoso ciclo di affreschi del poema epico di Ivano

**Regia**

Gaetano Zoccatelli

Produzione

Zeta Cinematografica

Verona, 1983

Formato DVD**Durata** 16 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Castel Rodengo, situato sul contrafforte montuoso tra la Val Pusteria e la Val d'Isarco, lambito a valle dalla Rienza, fu costruito nella prima metà del 1100 dai signori di Rodank. Il maestoso castello, la cui corte centrale è custodita da un fortilizio antemurale e due sistemi difensivi come uno scrigno prezioso, si presenta nelle forme attuali in seguito alle modifiche effettuate nel corso del '300 e del '500 eseguite per trasformarlo in una residenza più confortevole e inespugnabile anche contro le armi da fuoco. Il documentario si sofferma sull'analisi del famoso ciclo di affreschi di argomento cavalleresco. Realizzato dal pittore Ugo, attivo alla corte del vescovo di Bressanone Corrado di Rodank, tra la fine del XII e gli inizi del XIII secolo, il ciclo narra la storia di Ivano, protagonista del poema epico di Chretien de Troyes nell'adattamento del tedesco Hartmann von Aue.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La costruzione di Castel Tirolo

Scavi e ricerche sull'impianto originario

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Antropologia visuale

Merano, 1994

Formato DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

In occasione della mostra storica del Tirolo del 1995: *Il sogno di un principe: Mainardo II – la nascita del Tirolo* sono state messe a punto importanti scoperte a proposito della costruzione di Castel Tirolo. Fatto erigere prima del 1100 da una potente famiglia della Val Venosta, chiamata Tirolo dal nome della località, il castello fu ricostruito più ampio sulle basi della vecchia struttura nel 1138 per poi essere sopraelevato di un piano nella seconda metà del Duecento per volere di Mainardo II. Il filmato documenta le attività di scavo e ricerca condotte nel 1994 che hanno portato ad una precisa datazione delle diverse fasi costruttive del castello. Le più evolute tecniche di archeologia medievale quali l'esame delle strutture in legno originali e l'analisi dei reperti archeologici rinvenuti in un'intercapedine del castello sono spiegate dettagliatamente dagli esperti del settore.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il paesaggio fortificato

Castelli in Alto Adige dai Tirolo agli Asburgo

**Regia**

Andreas Perugini
Luciano Stoffella

Produzione

CAB Centro
Audiovisivi
Bolzano, 2007

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Il documentario illustra le vicende storiche che hanno portato ad una proliferazione di costruzioni fortificate sul territorio, circa 400, e che rendono l'Alto Adige una "terra di castelli". Nell'epoca medievale aveva un ruolo essenziale come terra di passaggio tra nord e sud dell'Europa: per mantenerne il controllo, nel 1000 gli imperatori crearono i principati vescovili di Trento e Bressanone. La difficoltà di governare il territorio diede vita alla figura del feudatario. Nacquero le potenti famiglie dei Vanga, degli Appiano e dei Tirolo. Alla fine del 1300 dalle mani del Tirolo, famiglia che ha dato nome al territorio, passa agli Asburgo, che spostano la capitale a Innsbruck. Se inizialmente il Tirolo guardava alla sua espansione verso sud ed era integrato nel territorio italiano, il cambiamento logistico ribaltò questa prospettiva non solo in campo politico, ma anche culturale e artistico.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il Forte di Fortezza

Baluardo inattaccabile dell'imperial-regia Franzensfeste

**Regia**

Hans Wieser

Produzione

Johann Wieser

Produzione

Cinematografica

Bolzano, 2000

Formato DVD**Durata** 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario narra la storia del Forte di Fortezza, dalla sua nascita come baluardo imprendibile contro le truppe nemiche sino alla sua trasformazione in monumento storico, efficace testimonianza del passato. Il forte sorge in un'importante area strategica, l'imbocco della Val Pusteria. L'inizio dei lavori per l'edificazione di quella che sarà la più costosa fortezza dell'impero austro-ungarico risale al 1832. Alla costruzione parteciparono 1700 operai e 4500 manovali. Le grandi lastre di granito, le 130 bocche da fuoco, le volte a botte contro l'artiglieria pesante rappresentavano, per le tecniche militari dell'epoca, una fortificazione pressoché indistruttibile. L'edificio risponde inoltre a criteri di perfezione formale non casuali, giacché nell'Austria di allora gli edifici militari venivano progettati con cura, dovendo esprimere rigore, potenza e capacità di resistere.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

L'Incanto dello schermo

100 anni di cinema nel Tirolo storico

**Libro**

AA.VV.

CD-ROM Regia

Lorenzo Paccagnella

Edizione CatalogoProvince autonome
Bolzano e Trento, Land
Tirol, 1995**Produzione CD-ROM**Multimedia Project
Bolzano, 1995**Formato Catalogo**

+CD-ROM

Durata 30 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

L'Incanto dello schermo è un'iniziativa organizzata congiuntamente dalle Province di Trento e Bolzano e dal Land Tirol in occasione del centenario del cinema. Il catalogo della manifestazione ripercorre la sorprendente storia della cinematografia nel Tirolo storico. Ad esso è allegato il primo CD-ROM realizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano, grazie alla società di produzione Multimedia Project in collaborazione con il Centro Audiovisivi di Bolzano che ne raccoglie i contributi: saggi, immagini e filmati sullo sviluppo delle tecniche cinematografiche e sulla storia del cinema nelle tre province, le schede dei film presentati nell'ambito di un'esposizione itinerante a Trento, Bolzano e Innsbruck. I temi affrontati spaziano dalla tecnica all'arte, dalla cultura allo spettacolo, dalla guerra combattuta tra il 1915 e il 1918 alla storia contemporanea, e ad essi fanno da sfondo le nostre montagne.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il Tirolo in pellicola

Film tirolesi dalle origini al 1918

**Autore**

Paolo Caneppele

EdizioneCentro Audiovisivi
Bolzano, 1996**Formato** Libro**Disponibilità**

consultazione, prestito

La celebrazione del centenario del cinema ha rappresentato l'occasione per avviare un progetto di studio dedicato alla ricostruzione di una filmografia storica locale. In quell'occasione infatti si potè constatare la grande ricchezza che offriva il territorio agli appassionati e agli storici del cinema, un settore ancora inesplorato e di grande valore culturale. In questo ambito di indagine si inserisce *Il Tirolo in pellicola*, che censisce i film prodotti o ambientati nel territorio dalle origini della cinematografia al 1918. È la prima ricerca di un progetto volto a riportare alla luce le tappe della cinematografia locale, che ha "il merito di aver fissato molti punti fermi, di aver delimitato il territorio con sicurezza, corretto non poche imprecisioni e arricchito di molti dati ulteriori le pur accuratissime mappe filmografiche esistenti". (dall'introduzione di Gian Piero Brunetta).

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tutto esaurito

Gli spettacoli cinematografici a Bolzano 1896–1918

**Autori**

Mauro Bonetto
Paolo Caneppele

Edizione

Centro Audiovisivi
Bolzano, 1999

Formato Libro

Disponibilità
consultazione, prestito
vendita 15,00 Euro

Tutto Esaurito è una pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto per la ricostruzione della storia del cinema in Alto Adige, promosso dal Centro Audiovisivi di Bolzano. La ricerca è volta a individuare le tappe che hanno segnato il susseguirsi degli spettacoli cinematografici a Bolzano dal 1896 al 1918, dai primi ambulanti fino alla creazione delle sale stabili e quindi alla fine della prima guerra mondiale. Il testo è sviluppato in diverse sezioni. La storia dell'attività cinematografica a Bolzano, sia quella ambulante che quella stabile, è stata esaurientemente esposta in capitoli che ne tracciano cronologicamente le tappe principali. Tutti gli altri molteplici aspetti legati più o meno direttamente al cinematografo, sono stati illustrati in sezioni specifiche, cercando in tal modo di mettere in luce le implicazioni culturali e sociali che il cinematografo rivelò sin dai suoi esordi.

© 1999 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Fra luci e ombre

Intrattenimento e propaganda sugli schermi cinematografici di Bolzano 1919–1945

**Autori**

Paolo Caneppele
Annalisa Rigon

Edizione

Centro Audiovisivi
Bolzano, 2002

Formato Libro

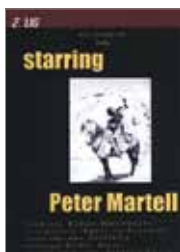
Disponibilità
consultazione, prestito
vendita 15,00 Euro

Questa pubblicazione approfondisce ulteriori aspetti della storia del cinema in Alto Adige, non solo quelli evolutivi dello spettacolo cinematografico ma anche i suoi riflessi sociologici nel corso del periodo storico preso in considerazione. Parlare di cinema degli anni Venti, Trenta, Quaranta, porta infatti inevitabilmente a parlare di una città nella sua fase di trasformazione più profonda e Bolzano nel secolo trascorso ha vissuto trasformazioni radicali. “L’esplorazione di singole microstorie nel campo delle indagini di storia del cinema, ha dato nel corso degli ultimi due decenni un contributo importantissimo all’evoluzione metodologica degli studi in ambito cinematografico. Disponiamo ora di un ricco repertorio di ricerche condotte su centri maggiori e minori e possiamo far conto su una nozione di “cinema” enormemente più ampia e raffinata”. (dall’introduzione di Leonardo Quaresima)

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Starring Peter Martell

Un altoatesino a Cinecittà, il cowboy delle Dolomiti

**Regia**

Fabrizio Favro

Produzione

ZELIG Scuola di cinema, Bolzano, 1997

Formato DVD**Durata** 43 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario propone il ritratto dell'attore cinematografico Peter Martell, al secolo Pietro Martellanz, nato nel 1938 a Bolzano: avventuriero, amante del western, lavapiatti, Mister Italia e dal 1962 al 1973, attore di successo del cosiddetto western all'italiana. Il film-intervista racconta la storia della carriera artistica di uno dei più eccentrici protagonisti di una delle epoche più gloriose del cinema italiano, l'epoca degli spaghetti-western. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta Peter Martell ha partecipato a più di settanta film, quasi tutti western, quasi tutti prodotti a Cinecittà. Il suo amore per la libertà e il suo innato senso dell'avventura gli hanno impedito di fare una carriera da eroe popolare. A causa di un litigio con la fidanzata, involontariamente lanciò la carriera di Terence Hill che interpretò al posto suo il personaggio di Cat in "Dio perdona... io no!"

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Chi tira i fili?

Racconto biografico di Herthilde Gabloner, in arte Maria Gardena

**Autrice**

Herthilde Gabloner

EdizioneCentro Audiovisivi
Bolzano, 2004**Formato** Libro**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 15,00 Euro

Chi tira i fili? è il ritratto autobiografico di Herthilde Gabloner, nata a Bolzano, in arte Maria Gardena, che a soli 19 anni, nel 1939, è stata la protagonista principale del film di Enrico Guazzoni *Ho visto brillare le stelle*, esterni girati in Val Gardena, in Val Badia e a Bolzano. Qualche anno dopo, nel 1943, partecipa a *I bambini ci guardano*, regia di Vittorio De Sica, la sua prima opera di impegno sociale. Nella pagine di questa pubblicazione Herthilde Gabloner racconta del suo incontro con De Sica e delle altre esperienze di giovane attrice a Cinecittà. Ma soprattutto ricorda per noi frammenti di una vita intensa e in continuo movimento, con la consapevolezza della irripetibilità di ogni momento che ci è dato di essere al mondo e dunque della irrinunciabilità di una vita da vivere, sempre e comunque, in tutta la sua pienezza. (dall'introduzione di Vittorio Curzel)

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il regista e la diva

L'attrice Carmen Cartellieri e Cornelius Hintner, regista

**Regia**

Cornelius Hintner

Autore

Paolo Caneppele

ProduzioneCAB Centro Audiovisivi
Bolzano, 2000**Formato** Cofanetto

VHS+Libro/DVD

Durata 90 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 15,00 Euro

La pellicola del film a soggetto *Die Würghand* (*Passioni e delitti*), realizzato nel 1920 da Cornelius Hintner, è stata ritrovata negli archivi del Filmarchiv Austria di Vienna e accuratamente restaurata presso il laboratorio "L'immagine ritrovata" di Bologna. Oggi può essere nuovamente apprezzata dal pubblico con una colonna sonora composta per l'occasione dal M^oAntonio Coppola. Il film narra una vicenda tipica del cinema dell'epoca, il delitto passionale. A Hintner, regista originario di Bolzano e alla principale interprete nonché produttrice dei suoi film Carmen Cartellieri, la prima attrice italiana a recitare in un film austriaco, è dedicato il volume allegato al film, *Il regista e la diva*, che per la prima volta ripercorre la vicenda artistica e personale di questi due importanti protagonisti della cinematografia europea del muto, che insieme realizzarono numerosi film di successo.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Luis Trenker: figliol prodigo

Omaggio al più grande regista altoatesino

**Regia**

Andreas Perugini

ProduzioneCAB Centro Audiovisivi
Bolzano

Studio ZEM, 2006

Formato DVD

Durata 50 min

Disponibilitàconsultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Personaggio poliedrico, Trenker ha vissuto 97 anni intensissimi, durante i quali si è fatto conoscere e apprezzare come guida alpina, maestro di sci, scalatore, architetto, attore, regista, scrittore, ma anche faccendiere, violinista, pittore. Non eccelse in tutti gli ambiti dove la sua veemente passione lo portò ad operare, ma sicuramente i risultati furono sempre apprezzabili. Nato a Ortisei in Val Gardena nel 1892, era figlio di una terra diventata italiana dopo la guerra del 1915-18 e dovette destreggiarsi tra la Berlino nazista e la Roma fascista, ma non allentò mai i profondi legami che lo univano alla valle natia. Questo documentario si propone di indagare sull'impatto di Trenker sulla settima arte ma, soprattutto, sul perché un personaggio di tale levatura artistica sia oggi quasi marginale nell'immaginario collettivo, anche per la gente della sua terra: l'Alto Adige.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

Blind Husbands (Mariti ciechi)

Erich von Stroheim e il cinema nelle Dolomiti

**Regia**

Erich von Stroheim

ProduzioneCAB Centro
Audiovisivi
Bolzano, 2008**Formato** Cofanetto

Libro+DVD

Durata 99 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Mariti ciechi è il primo film di Erich von Stroheim, geniale e bizzarra personalità del cinema muto. Una coppia di sposi americani trascorre le vacanze nelle Dolomiti, a Cortina. Lui, medico e appassionato alpinista, pensa solo alle scalate. Un ufficiale austriaco, modesto arrampicatore ma intraprendente donnaio, approfitta della situazione per corteggiarne disinvoltamente la moglie. Il confronto tra i due uomini avviene durante una sfida alpinistica. Abbandonato dal più esperto rivale, il seduttore cade in preda al terrore e muore. Il distratto marito se la cava con un braccio rotto e ritrova l'amata. L'unico vero uomo di montagna è la guida alpina Sepp: osserva sornione l'evolversi degli eventi, rivelandosi alla fine discreto e puntuale alleato del marito. Terzo film muto proposto dal Centro Audiovisivi di Bolzano. Pellicola originale presso il Museo del Cinema di Vienna.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Vampiri in Val Gardena

Roman Polanski e la sua troupe a Ortisei

**Regia**

Matthias Höglinger

ProduzioneZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2001**Formato** DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Documentario realizzato in co-produzione con la Scuola di Documentario, Televisione e Nuovi media ZeLIG. Tra il 1966 e il 1967 Roman Polanski ha diretto e interpretato il film *Per favore... non mordermi sul collo!*. La prima e la migliore parodia del genere, una commedia fantastica di garbo irresistibile che si snoda attraverso una lunga serie di trovate esilaranti. Il Prof. Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred si arrampicano sugli specchi per non trasformarsi in vampiri e salvare la bella Sarah nel castello del conte von Krolock, in Transilvania. Il film fu girato all'Alpe di Siusi, vicino alla Val Gardena. Il documentario propone le impressioni e reazioni che allora l'evento della produzione di un film provocò a Ortisei, in Val Gardena, dove soggiornava la troupe, dando voce a coloro che hanno collaborato alla realizzazione del film come comparse e autisti.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

In motocicletta sulle Dolomiti

Lothar Rübelt e il film turistico-sportivo

**Regia**

Lothar Rübelt

Autore

Paolo Caneppele

ProduzioneCAB Centro Audiovisivi
Bolzano, 2003**Formato** Cofanetto

Libro+VHS/DVD

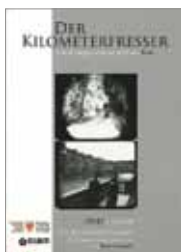
Durata 46 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 15,00 Euro

Un gruppo di entusiasti motociclisti di Vienna decide, nel 1926, di realizzare un film sulle Dolomiti. Dopo un primo sopralluogo la spedizione è attentamente preparata, ma contrattamenti, incidenti, ritardi, ostacoli burocratici e liti nel cast ritardano l'inizio delle riprese. Con mezzi tecnici ridotti, in appena due settimane, la troupe dà avvio alle riprese di uno straordinario viaggio in motocicletta da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo. Riprese di montagna e passione per i motori si fondono in questo documentario che per qualità e tematiche rappresenta un unicum nella cinematografia sportiva dell'epoca. Le star del film sono le moto, presenti in quasi tutte le inquadrature, e i paesaggi alpini che incantano i protagonisti come gli spettatori. Il film di Lothar Rübelt del 1926 è stato restaurato in collaborazione con il Filmarchiv Austria. Musiche composte da Tiziano Popoli.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il Macinachilometri (Der Kilometerfresser)

Film di viaggio e turismo in Europa negli anni Venti



Regia

Karl Imelsky

Autore

Paolo Caneppele

Edizione

CAB / Giunti

Progetti Educativi

Produzione

CAB Centro Audiovisivi

Bolzano, 2010

Formato Cofanetto

Libro+DVD

Durata 99 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Un appuntamento imperdibile per rivivere le imprese di un eroico motociclista che, per scommessa, attraversa l'Europa in sella a una Norton dell'epoca. Per vedere immagini, volti, paesaggi, città d'arte e località turistiche di inizio Novecento, tra le quali anche Bolzano. Prosegue l'intensa attività del Centro Audiovisivi di Bolzano, volta al recupero, alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio cinematografico legato al territorio, che ha consentito di riportare alla luce pellicole straordinarie e inediti cortometraggi d'epoca. Per completare l'offerta didattica, il film è abbinato ad una pubblicazione che fornisce testimonianze uniche su folklore, feste e tradizioni popolari e approfondisce il ruolo che hanno avuto le motociclette sullo schermo. Un affascinante viaggio nel passato e nella cultura, non solo cinematografica, di un'epoca, per gli appassionati di cinema, arte e motociclette.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Location Dolomiti

Ciak in alta quota

**Autori**

Mauro Bonetto
Paolo Caneppele

Edizione

CAB Centro Audiovisivi
Bolzano, 1998

Formato Libro

Disponibilità
consultazione, prestito

Location Dolomiti è la seconda tappa di un progetto avviato nell'anno del centenario del cinema, non a caso definito *Cinema nelle Dolomiti*, che ricrea, nelle sue varie sfaccettature, una storia non ancora scritta, quella degli aneddoti, delle "curiosità" che ruotano intorno al cinema prodotto o ambientato nelle Dolomiti, contribuendo a completare il quadro di tutti coloro, fra scrittori, musicisti e registi, che hanno tratto ispirazione dalle nostre montagne, dai luoghi e dalla gente che le abita. Il volumetto raccoglie una serie di articoli apparsi sul quotidiano Alto Adige tra novembre e dicembre del 1996, una piccola storia in 12 puntate, arricchite e integrate con nuovi preziosi spunti. Un ulteriore tassello che contribuisce a comporre il quadro di una storia del cinema locale così insospettabile come quella creatasi intorno alle Dolomiti e ai set allestiti sullo sfondo delle nostre montagne.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige

In Motocicletta sulle Dolomiti

**Regia**

Lothar Rübelt

Autore

Paolo Caneppele

Edizione

CAB / Giunti

Progetti Educativi

Produzione

CAB Centro Audiovisivi

Bolzano, 2006

Formato Libro+DVD**Durata** 46 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 21,00 Euro

La *Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige* è dedicata a tutti coloro che amano il cinema e che, da turisti, sono interessati a scoprire le storie delle location dei film girati in Alto Adige. Un viaggio alla scoperta dell'Alto Adige sulle tracce delle pellicole che ne hanno immortalato le montagne, i paesaggi incontaminati e le architetture, che ci auguriamo possa rendere l'idea delle potenzialità del cinema nel nostro territorio, dove hanno scelto di girare i propri film, oltre al noto altoatesino Trenker, registi del calibro di Pasolini, Visconti, Polanski e anche un "mostro sacro" come Hitchcock, che nel lontano 1926, lo stesso anno in cui il viennese Lothar Rübelt, pioniere del film turistico-sportivo, documentava con la macchina da presa il viaggio in motocicletta di un gruppo di amici da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo, girava il suo primo cortometraggio sul Passo del Rombo.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ombre sul maso delle rose

Premio Merano Tv Festival

**Regia**

Erwin Egger
Werner Lanz
Andreas Robatscher
Jean Marc Esposito

Produzione

Carambolage
Bolzano, 1997

Formato DVD**Durata** 10 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Cosa succede se si mettono assieme un contadino tirolese tendente all'alcolismo e con una sfrenata passione per le carte, un boss improvvisato e un tipico maso chiuso altoatesino? È quello che vien fatto di chiedersi guardando questo divertente cortometraggio che condensa in dieci minuti tutti i luoghi comuni del film noir (la pupa, il gangster, l'antieroe con un particolare affetto per la bottiglia, il gioco d'azzardo) sovrapponendoli con ironia agli stereotipi locali. E così l'antieroe indossa il "Bauernschurz" e non l'impermeabile, gioca a "Watten" e non a poker, beve "Lagrein" anziché un whisky liscio. E che dire dell'ambientazione? Dalle fumose e grigie metropoli statunitensi ci ritroviamo catapultati in un bel prato, circondati da mucche, galline e un esercito di bambini; e la musica? Niente jazz; ad accompagnare le peripezie del nostro eroe troviamo i "Kastelruther Spatzen".

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Bolzano Jamme Jà!

L'ipotesi fantastica di una Bolzano partenopea

**Regia**

Emanuela Pesando

ProduzionePlanet Image, Roma
2007**Formato** DVD**Durata** 20 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

E se invece di mille futuri avessimo mille passati? Anno 1807. L'esercito delle Due Sicilie si impadronisce con un colpo di mano della città di Bolzano. 200 anni dopo, Gennaro arriva col treno dal Sud per far visita allo zio e scopre una città dai tratti partenopei, risultato dell'improbabile conquista di due secoli prima. *Bolzano Jamme Jà!* è un'ipotesi fantastica, un gioco di specchi tra storia, realtà e finzione, dichiarato apertamente nel finale quando gli attori si incontrano fuori scena e commentano liberamente il copione. Il filmato consente di evidenziare il paradosso delle nuove identità che si creano ironizzando sul cliché dell'appartenenza etnica. Opera vincitrice del primo premio per la categoria fiction della prima edizione del Premio Autori da scoprire, nel 2005, è anche il primo film corto di fiction coprodotto dal Centro Audiovisivi di Bolzano.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Polline

L'incomunicabilità nel mondo virtuale delle chat

**Regia e Tutoring**

Marco Ravasio

Produzione

Scuola Holden

CAB, Bolzano, 2008

Formato DVD

Durata 5 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il Progetto Circus è un corso itinerante, ideato e organizzato dalla Scuola Holden e dalla produzione cinematografica Fandango, una scuola elementare di cinema, un percorso di avvicinamento, un modo per curiosare un po' dentro a un mestiere. A Bolzano, in collaborazione con il Centro Audiovisivi, si è tenuto dal 17 maggio al 29 giugno 2008: 3 seminari, 4 workshop e come obiettivo didattico la realizzazione di un cortometraggio tematico realizzato dai partecipanti al corso Marco Baggio, Giovanna Baldissera, Juliane Biasi, Sebastiano Insigna, Tommaso Turci, Elisabetta Zerbetti, Chiara Bolrin, con la supervisione del tutor, Marco Ravasio, che ha guidato i corsisti nella scrittura del soggetto e della sceneggiatura e ha realizzato insieme a loro le riprese e il montaggio. La trama: Giorgio e Ludovica, amici on-line, decidono di passare dalle chat ad un incontro reale: ci riusciranno?

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

04

Storia e Geografia

La nascita delle Dolomiti

Il Reef del Catinaccio

**Regia**

Benno Baumgarten
Alexander Werth

Produzione

Amt für audiovisuelle
Medien

Museo di scienze
naturali Bolzano, 2003

Formato DVD**Durata** 16 min**Disponibilità**

consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Il gruppo del Catinaccio/Rosengarten rappresenta una scogliera fossile che si è formata circa 235 milioni di anni fa, durante il Triassico. Un tempo, l'area in cui attualmente si erge questo gruppo montagnoso era occupata da un mare poco profondo, articolato in soglie e bacini. Il clima era caldo, poiché la zona era ancora situata a latitudini tropicali. Il documentario mostra il lungo cammino che intercorre tra la scogliera vivente e la montagna com'è oggi, che colpisce per la stranezza delle formazioni rocciose e le vertiginose pareti verticali. Per gli alpinisti, un paradiso roccioso. Per quanto possa sembrare sorprendente, gran parte del Catinaccio non è formata da un Reef vero e proprio, ma dai suoi detriti. Stupefacenti riprese subacquee, animazioni grafiche e riprese in esterni accelerate rendono comprensibile la complessità della dinamica di un Reef che in natura richiede milioni di anni.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

L'uomo del Similaun e il suo ambiente

Il ritrovamento della “mummia” sui ghiacciai

**Regia**

Vittorio Conte

Produzione

Prisma, Bolzano, 1993

Formato DVD**Durata** 17 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario si propone di mostrare, oltre ad alcune immagini del ritrovamento della “mummia” sui ghiacciai del Similaun, una ricostruzione dell’ambiente nel quale visse l’uomo venuto dal ghiaccio e di sottolineare, allo stesso tempo, l’importanza ecologica dei biotopi ancora esistenti, in particolare quelli di Sluderno. Immagini di repertorio relative alla scoperta si intervallano a riprese del territorio altoatesino, con i suoi ripidi pendii e le sue cime innevate, ricco di storia e testimonianze. Il filmato sottolinea l’importanza mondiale del ritrovamento di Ötzi, non solo perché è una delle mummie naturali più antiche del mondo, ma anche perché un destino fortuito ha voluto che conservasse integro gran parte del suo equipaggiamento. Il documentario si conclude con l’arrivo della mummia al Museo Archeologico di Bolzano, dotato di una tecnologia all’avanguardia.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Storia geologica della conca di Vipiteno

La bonificazione del territorio

**Regia**

Barbara Del Vecchio
Dario Beltramba

Produzione

Centro Audiovisivi
Bolzano, 1987

Formato DVD

Durata 20 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il documentario si propone di ricostruire le vicende che hanno portato alla formazione della conca di Vipiteno attraverso un'attenta e dettagliata spiegazione didattica-scientifica. La piana di Vipiteno, alla confluenza delle valli Isarco, Ridanna e Vizze e dei rispettivi fiumi, bonificata a partire dalla fine dell'Ottocento quando era un pianoro acquitrinoso, è oggi un'ampia distesa di coltivazioni foragiere. Precedentemente però, quest'area era occupata da un lago di oltre 5 km di lunghezza che è poi scomparso. Esso si era formato a seguito delle ultime glaciazioni, quando la caduta a valle di enormi quantità di massi aveva ostruito il corso del fiume e riempito l'area di confluenza delle tre vallate. Nel corso dei secoli poi, i trasporti alluvionali del Rio Ridanna, dell'Isarco e del Rio di Vizze colmarono il lago creando una zona paludosa e acquitrinosa oggi del tutto bonificata.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Archeologia ed emozioni

Dai monoliti della Bretagna ai ripari sotto roccia delle Dolomiti

**Regia**

Paolo Quartana

Produzione

Q Art Production

Bolzano, 2002

Formato DVD**Durata** 19 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

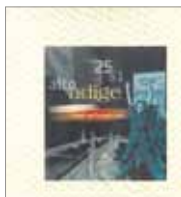
vendita 9,00 Euro

In questo video prende forma una ricerca sull'emozionalità in una disciplina particolarmente vincolata dal rigore scientifico: l'archeologia. L'occasione per evidenziare la relazione tra il trasporto emozionale di fronte alle testimonianze del passato e l'archeologia è un viaggio, che attraverso la fotografia artistica, interpreta diversi siti: da Carnac, in Bretagna, ad Aosta, fino in Puglia, in Trentino e, per concludere, in Alto Adige. La stretta collaborazione tra il fotografo-regista e il coordinatore scientifico del progetto ha rafforzato il concetto guida per l'interpretazione dei siti fotografati in bianco e nero, cioè valorizzare la pietra e la terra in quanto presenza che si concede al rapporto sensoriale con l'uomo. Il documentario è stato selezionato alla 14. Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, che si è svolta a Rovereto dal 6 all'11 ottobre 2003.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Alto Adige '25-'61

Una storia attraverso i Filmati Luce

**Direzione editoriale e tecnica**

Dino Giannasi

ProduzioneManent – Gruppo Aida
Firenze, 1998**Formato** CD-ROM**Durata** 40 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

L'acquisizione di numerosi documenti filmici dell'Istituto Luce di Roma riguardanti la storia dell'Alto Adige, ha consentito al Centro Audiovisivi di mettere a disposizione degli interessati uno specifico archivio da consultare in sede. La schedatura dei brani è raccolta nel 4. volume della *Bibliografia della questione altoatesina*, disponibile per il prestito. Complessivamente, tra 50 Documentari e Film non datati del periodo 1924–1968, 148 Cinegiornali Luce del periodo 1928–1946 e 58 Settimane Incom del periodo 1947–1964, sono stati individuati 256 documenti, per un totale di circa 530 minuti. Il CD-Rom contiene una selezione di 40 minuti di filmati storici tratti dall'archivio, insieme ad altri documenti quali fotografie di giornali d'epoca e immagini storiche dell'Alto Adige (Archivio Pedrotti) e consente un accesso immediato alle fonti storiche del patrimonio audiovisivo locale.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Link 900

Il Novecento in Alto Adige / Südtirol

**Regia**

Vincenzo Mancuso

ProduzioneZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2009**Formato**

2 DVD+Booklet

Durata 247 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Conoscere la storia della propria terra è fondamentale per essere cittadini attivi e consapevoli che guardano al futuro. Link 900 è una serie di 10 brevi documentari che racconta la storia del Novecento in Alto Adige/ Südtirol. Ogni puntata affronta un tema particolare e tutte insieme compongono un unico, ampio affresco. Sguardi e prospettive diverse ci restituiscono l'immagine di una terra plurilingue e di confine, attraverso una storia di contrapposizioni e lacerazioni ma anche di incontro e convivenza. Nel DVD si trovano, in formato PDF, testi di approfondimento per ogni puntata. Le puntate approfondiscono i seguenti temi: 01. Heimat – 02. Chiesa – 03. Turismo – 04. Guerre – 05. Agricoltura – 06. Industria – 07. Donne – 08. Lingue – 09. Autonomia – 10. Confini. Al DVD è allegato un libretto di 24 pagine che spiegano i contenuti delle singole puntate.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Non te lo toglì mai più di mente

I ricordi di Franz Thaler

**Regia**

Leo Hauser

ProduzioneZelIG Scuola di
cinema, Bolzano, 1997**Formato** DVD**Durata** 43 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Franz Thaler, nato nel 1925 in una famiglia numerosa di piccoli agricoltori a Reinswald (Sarentino), si viene a trovare involontariamente intrappolato, ancora giovane, fra il regime fascista e quello nazista. Quando suo padre nel 1939 scelse di rimanere in paese, anche per i suoi sei figli minorenni, il quattordicenne Franz divenne un “Walscher”, come si diceva allora. Per lui ebbero inizio le prime sofferenze a causa dell'imperante nazionalsocialismo, fu deriso e preso in giro da chi aveva optato per la Germania. Nel 1944 decise di non obbedire alla chiamata alle armi e fuggì. Dopo alcuni mesi fu costretto a consegnarsi ai nazisti per evitare ritorsioni nei confronti dei genitori. Coticché il suo destino risulta strettamente legato alla storia dell'Alto Adige nel corso del secondo conflitto mondiale: le opzioni, la guerra, l'occupazione nazista, il servizio militare forzato, Dachau.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

August in fuga

1943, al tempo delle opzioni

**Regia**

Andreas Pichler

Produzione

Miramonte Film

Bolzano, 2008

Formato DVD

Durata 48 min

Disponibilità

consultazione, prestito

A metà degli anni 30, in Alto Adige il regime fascista tentava con ogni mezzo di italianizzare la popolazione, in maggioranza di madrelingua tedesca. Ad August, che faceva l'avvocato, la vita fu resa difficile perché avrebbe dovuto aderire al partito ma si rifiutava. Nel 1938 la questione della minoranza linguistica tedesca fu risolta con l'obbligo di scegliere se rimanere in una terra oramai fascista e sempre più italianizzata oppure "optare" per l'emigrazione nel Terzo Reich. Dinanzi a questo scellerato dilemma l'80% dei sudtirolesi emigrò. August decise di rimanere. Quando nel 1943 le truppe della Deutsche Wehrmacht occuparono il Sudtirolo, aveva tutte le ragioni per temere della sua vita. Si rese irreperibile e fuggì nella neutrale Svizzera. Annotò le peripezie del suo esilio in un diario. Il regista Andreas Pichler segue, insieme a suo padre, le orme del nonno in terra svizzera.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Agenti, faccendieri, doppiogiochisti

La fine della guerra in Alto Adige 1943–1945



Regia

Franz Haller

Produzione

Antropologia Visuale
Merano, 2003

Formato DVD

Durata 60 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il filmato documenta la permanenza del Ministro per gli Armamenti Albert Speer a Castel Goyen presso Merano, le faccende dell'“Operazione Bernhard”, considerata la più grande contraffazione di banconote, nello specifico sterline, di tutta la storia – che ha ispirato anche *Il Falsario*, Premio Oscar 2008 – falsificate nel campo di concentramento di Sachsenhausen, organizzata dalla Gruppe Wendig a Castel Labers, Merano; le operazioni segrete dell'agente SS Jaac van Harten, lui stesso ebreo, a Castel Rametz, Merano, per preparare la fuga dei capi fascisti e nazisti in Sudamerica; l'“Operazione Sunrise”, cioè le trattative tra Alleati e Commando Militare Tedesco per l'Italia per un rapido armistizio sul fronte italiano; le trattative con i partigiani del CNL attorno a Bruno de Angelis e la reintroduzione del potere civile italiano in Alto Adige da parte degli Americani nel Maggio 1945.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Maggio 1945. Gli americani a Bolzano

Operazioni postbelliche in Alto Adige

**Regia e testi**

Giovanni Perez

Produzione

PR Video

Bolzano, 2005

Formato DVD**Durata** 31 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario è stato realizzato utilizzando i filmati girati dai cineoperatori americani al seguito delle truppe alleate per ricostruire la drammatica situazione venutasi a creare a Bolzano nel maggio del 1945. L'Alto Adige, roccaforte dell'esercito tedesco, divenne teatro di importanti operazioni post-belliche: nel Grand Hotel sul lago di Braies furono liberati eccellenti prigionieri del regime nazista, a Campo Tures e a San Leonardo in Passiria furono recuperate numerose opere d'arte trafugate a Firenze e nel Forte di Fortezza ritrovato l'oro della Banca d'Italia. A Bolzano si dovette far fronte alle migliaia di reduci italiani, al disarmo dei soldati tedeschi, al recupero dei loro prigionieri e alla ricerca delle personalità emergenti del III Reich che, numerose, si erano rifugiate in questa zona; si procedette inoltre alla ricostruzione della linea ferroviaria del Brennero.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Là dove c'era l'orto

L'Alto Adige tra gli anni Venti e Sessanta

**Regia**

Silvano Faggioni

Produzione

TV 16 Produzione

Cinematografica

Brunico, 2000

Formato DVD**Durata** 58 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

L'orto è il simbolo della comunità di lingua italiana in Alto Adige. Era presente nelle abitazioni di ferrovieri, lavoratori delle centrali elettriche, nelle casette delle Semirurali a Bolzano. Ecco perché si è voluto intitolare così questa storia per immagini che ripercorre le tappe dell'arrivo, in Alto Adige, di migliaia di famiglie provenienti da molte regioni d'Italia, in particolare dal Veneto. Con l'ausilio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, risalenti a prima della guerra, delle Settimane Incom degli anni '50 e dei ricordi di numerosi testimoni d'epoca, il programma racconta l'arrivo negli anni Venti degli impiegati statali, dei primi operai della Montecatini a Sinigo, la storia della nascita della zona industriale a Bolzano, i problemi legati alla ricerca di un'abitazione, le vicende belliche, fino alla nascita del Teatro Stabile di Bolzano negli anni '50 e dell'orchestra Haydn, nel 1960.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ricordando le semirurali

Impressioni sul quartiere Dux negli anni Trenta

**Regia**

Astrid Ninz
Guido Parisi
Stefano Bernardi

Produzione

Zelig Scuola di
cinema, Bolzano, 1995

Formato DVD

Durata 5 min

Disponibilità

consultazione

Il fascismo riteneva l'italianizzazione dell'Alto Adige una delle sue opere prioritarie, per questo fu proprio il capoluogo a risentire maggiormente dei cambiamenti che in poco più di 20 anni il territorio subì. Erano sempre di più le famiglie contadine che, soprattutto dal Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia, emigravano a Bolzano con la prospettiva di un lavoro. Dopo la costruzione del quartiere Littorio, ora Europa-Novacella, si pensò all'edificazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le loro famiglie, in costruzioni che ricordassero i territori e le campagne di provenienza. Si ideò così, nella nuova zona industriale, il rione delle Semirurali, chiamato all'epoca fascista Dux, costituito da casette a due piani per quattro famiglie, con piccolo orto da coltivare. La sua costruzione iniziò nel 1938 e terminò circa un anno dopo. Il quartiere viene demolito alla fine degli anni '80.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Per chi vien su dalla campagna

Memorie degli anni '30 e '40 a Bolzano

**Regia**

Emanuele Vernillo

ProduzioneZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2006**Formato** DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Angelo, Adelina e Clara provengono dalla campagna a ridosso del Po, tra Rovigo e Ferrara. La loro infanzia è fatta di miseria, lavoro in campagna ce n'era poco, ci si arrangiava come si poteva. Decisero così di venire a Bolzano alla fine degli anni Trenta, dove era appena nata una nuova zona industriale e dove hanno vissuto, affrontato la guerra, visto la storia della città trasformarsi. Il documentario raccoglie le memorie dei tre ospiti della Casa di Riposo Don Bosco. I racconti si intrecciano a immagini di archivio e momenti di vita nella casa di riposo, diventando testimonianza viva di 70 anni di storia d'Italia. Il lavoro è diventato carico di emozione soprattutto dopo la morte di Angelo, uno dei tre protagonisti che, con la sua partecipazione, pare abbia voluto davvero che qualcuno raccogliesse la sua semplice, e proprio per questo importantissima, testimonianza di vita.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Tracce degli anni '80

Fatti di cronaca nella provincia di Bolzano

**Regia**

Vincenzo Mancuso

ProduzioneCAB Centro Audiovisivi
Bolzano, 2002**Formato** DVD**Durata** 22 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Attraverso il materiale d'archivio di una delle più importanti televisioni private che operavano sul territorio negli anni '80, TVA (Televisione delle Alpi), il documentario ripropone immagini di un periodo storico non molto lontano, di cui è bene conservare le tracce, e la memoria. Segue un montaggio cronologico dei principali avvenimenti accaduti tra il 1980 e il 1990 nella provincia di Bolzano, commentati dallo speaker, in quanto l'archivio è costituito essenzialmente da materiale grezzo girato che la televisione utilizzava per montare le news del telegiornale, fatta eccezione per le interviste. Per ogni anno è stato individuato un fatto di cronaca, di costume o di cultura, accompagnato da un testo in voce off che contestualizza storicamente l'episodio. Filo conduttore che unisce simbolicamente i dieci anni è la superstrada costruita in quegli anni da Bolzano a Merano.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Sono come un eremita su un'isola

La vita di Patrick, ragazzo autistico



Regia

Ingrid Demetz
Caroline Leitner
Daniel Mazza

Produzione

ZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2007

Formato DVD

Durata 49 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Patrick è un ragazzo autistico, che nel documentario racconta il mondo dal suo punto di vista. Durante il periodo delle riprese ai registi è stata data la possibilità di parlare con lui attraverso la comunicazione facilitata. E alla domanda “Come sono?” risponde con le sue parole: “Sono come un eremita su un’isola. Sono spesso solo e isolato. Vedo le meraviglie del mondo ma non posso goderle. Vivo solo rari momenti di comprensione. Ho paura di essere giudicato per la mia diversità. Non tutti sono pronti per quello che si allontana dalla loro visione di normalità”.. “Non so se Dio vuole che noi soffriamo. Capita semplicemente a qualcuno. Dobbiamo impararlo e sopportarlo, lui ci aiuta a portare il peso”..“Vorrei avere quello che per gli altri è scontato. La possibilità di scegliere cosa fare del mio futuro, avere tutte le porte aperte e non solo socchiuse”.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Cianci Gatti

Ritorno sul palcoscenico del cantastorie altoatesino

**Regia**

Dietmar Höss

ProduzioneBlue Star Film
Monaco, 2000**Formato** DVD**Durata** 45 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Luigi Gatti, noto come Cianci Gatti, è nato a Innsbruck nel 1920. Aveva pochi anni quando insieme alla madre andò a vivere in Alto Adige. Qui, già durante la scuola, si fece conoscere come talento musicista e cabarettista. La seconda guerra mondiale interruppe la sua attività artistica. Accusato di collaborazione con i partigiani, fu internato nel campo di concentramento di Bolzano. Finita la guerra riprese la sua carriera artistica, cominciando a lavorare per la radio e in teatro come cabarettista. Poi venne scoperto come originale musicista dell'armonica a bocca e negli anni '50 e '60 raggiunse una fama internazionale. Alla fine degli anni '70 si ritirò dalla scena musicale, studiò letteratura italiana e dopo la laurea lavorò come insegnante fino al suo pensionamento. Nel 1999, a ventitrè anni dal suo ultimo concerto, Cianci Gatti ritorna sul palcoscenico.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Wild-West Süd-Tirol

Il mito dei cow-boys indiani sudtirolesi

**Regia**

Mauro Podini

ProduzioneZelIG Scuola di
cinema, 2001**Formato** DVD**Durata** 28 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario getta uno sguardo incantato su un piccolo gruppo di persone che sognano e vivono una vita da leggendario Far West, un po' cowboy e un po' indiani, in una realtà in cui le tradizioni contadine e montanare stanno lentamente scomparendo. Si tratta di un mondo sospeso tra il mito del selvaggio Wild West e l'amore per la propria terra: il Sudtirolo. "Quando sono da questa parte della strada, sono più indiano, quando sono dall'altra, sono più contadino". Il Far West è anche un'ideale, perché è una terra di frontiera, dove tutto è ancora da scoprire, da costruire, dove la legge non è ancora arrivata e si può essere liberi. Nel West ci sono i pionieri, gli esploratori, i cow boys, i banditi, i cercatori d'oro. Il film è girato in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano. Un buon esempio di documentario creativo che unisce un soggetto originale con una calibrata regia.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Capitoli di un diario / Je jive mefun

**Per amor di patria. Nostalgia della
terra dei monti**



Regia

Ingrid Demetz

Produzione

ZelIG Scuola di
cinema, 2005

Formato DVD

Durata 23 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Capitoli di un diario è il ritratto di una donna ladina che per amore di suo marito espatriò in Argentina e per amore della sua terra dovette tornare in Val Gardena. Da giovane la gardenese Mariele Demetz viaggiò in Argentina per mettere su famiglia insieme al marito. Aveva sposato “per procura” un uomo che già da tempo era in Argentina e che si era creato un’esistenza professionale realizzando sculture in stile gardenese. Anche Mariele era brava con l’arte dell’intaglio e così la coppia passò una vita felice in Argentina. Ebbero tre figli e furono felici, ma ad un certo punto Mariele fu presa dalla nostalgia delle sue montagne: le mancò particolarmente il suo amato monte, il Sasso Lungo. Il documentario è in lingua originale, il ladino dolomitico, nella sua variante gardenese, costituito da una serie di dialetti appartenenti al gruppo delle lingue retoromanze.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ho una casa

Vendo casa e vado a vivere in un caravan

**Regia**

Janos Richter

ProduzioneZelig Scuola di
cinema, 2008**Formato** DVD**Durata** 15 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

“Le cose materiali mi suggeriscono solamente una sicurezza che non esiste”, racconta Willi Tratter, un libero professionista di Bolzano. Lo scorso anno ha venduto la sua casa. Ora vive in un caravan parcheggiato nel meletto di un amico. Qui si compiace delle piccole cose della vita come fare la doccia tra la natura piuttosto che danzare in giardino. In prossimità del suo caravan ha posizionato una lussuosa vasca idromassaggio, che mantiene costantemente ad una temperatura di 39° C. Anche se in inverno la temperatura scende sotto zero, “è bellissimo vivere in mezzo alla natura, un’esperienza intensa, che mi dà tanta energia”. Willi è divorziato e non immagina di potersi risposare nuovamente. È stato lasciato dall’ultima fidanzata poiché non voleva figli. Si ritiene un “egoista”. Il più grande sogno di Willi è quello di vivere su una barca a vela e girare il mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Ape Maria

In Val d'Ega con la mitica treruote

**Regia**

Greta Mentzel

ProduzioneZelig Scuola di
cinema, Bolzano, 2004**Formato** DVD**Durata** 28 min**Disponibilità**

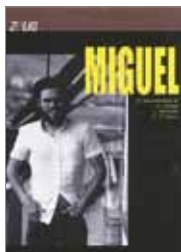
consultazione, prestito

L'Ape è un piccolo veicolo da trasporto a tre ruote creato dalla Piaggio. Nel 2004 lo si poteva guidare senza patente dai quattordici anni in poi. Per Andreas e Platzer, i due protagonisti sedicenni altoatesini, l'Ape rappresenta un mezzo per essere indipendenti e una conquista di libertà. Questi treruote sono infatti oggetto di culto che vengono elaborati e modificati in ogni momento libero. “Bisogna smanettarci appena si ha un minuto libero di tempo e truccarlo a piacere. Più è basso, più è largo, più è figo”. L'Ape guida lo spettatore attraverso diversi episodi della vita dei due protagonisti fino a comporre un quadro d'insieme. Il film documenta la vita di questi giovani e il loro rapporto con i loro superaccessoriati veicoli. Il cortometraggio è stato girato tra settembre e dicembre del 2003 a Nova Levante in Val d'Ega, in dialetto sudtirolese con sottotitoli in italiano, tedesco e inglese.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Miguel

La vita di Michael Nothdurfter. Un gesuita altoatesino in Bolivia

**Regia**

Angelica Gruber

Luca Bernabè

Carmen Trocker

ProduzioneZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 1992**Formato DVD****Durata** 31 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il film descrive la vita dell'altoatesino Michael Nothdurfter che, dopo aver studiato in seminario, parte da gesuita per la Bolivia, dove muore come guerrigliero. Il film segue la sua trasformazione basandosi su note di diario, articoli di stampa e interviste con alcuni suoi conoscenti e uno dei suoi sette fratelli, ma anche e soprattutto sui nastri audio da lui stesso incisi durante la sua permanenza in Bolivia. Nato a Bolzano il 10 aprile 1961, a 21 anni andò in Bolivia per iniziare il noviziato dai Gesuiti. Otto anni dopo, il 5 dicembre 1990, fu ucciso a colpi di arma da fuoco in veste di guerrigliero a La Paz. "Occuparsi di questioni teologiche solo in teoria non era il cammino che faceva per lui", che aveva "riposto fiducia in un futuro plasmato dalla fede" e si era "abituato lentamente ad accettare il fatto che la vita è una lotta". Il documentario è in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il cammino del guerriero

Sulle tracce di Michael Nothdurfter

**Regia**

Andreas Pichler

Produzione

Filmtank

Amburgo, 2008

Formato DVD**Durata** 86 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il Cammino del Guerriero è la storia di Michael Nothdurfter, un giovane prete di Bolzano che nella Bolivia degli anni Ottanta lascia la Compagnia di Gesù per mettersi alla guida di un gruppo rivoluzionario e diventa il Comandante Miguel. Nel 1990 con il suo gruppo Miguel rapisce un manager della Coca Cola e viene ucciso dalla polizia durante l'operazione per liberarlo. Il documentario racconta come religione e politica possano fondersi in modo radicale e fa luce sulla vicenda di un uomo giovane disposto all'estremo sacrificio in nome delle proprie idee e della propria fede. Il regista annota: "La morte di Michael, nel 1990, mi colpì molto. Raccontare la storia di Michael oggi significa per me il tentativo di comprendere che cosa gli passasse per la mente e quali fossero i veri moventi del suo agire. Ed è anche il tentativo di capire che cosa spinga tanti giovani di oggi al martirio".

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Leo Gurschler

Una storia della Val Senales negli anni Settanta

**Regia**

Carmen Trocker
Andreas Pichler

Produzione

ZelIG Scuola di
cinema, Bolzano, 1992

Formato DVD

Durata 30 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Fino agli anni '60 l'agricoltura era l'unica risorsa della Val Senales. Negli anni '70 l'emigrazione dalla valle per sfuggire alla disoccupazione poteva essere fermata solo con la creazione di nuovi posti di lavoro. Così nacque l'idea di una zona sciistica per tutto l'anno e nel 1972 fu fondata la "Funivie Ghiacciai della Val Senales". Con Leo Gurschler la Società ebbe un presidente carismatico, che perseguiva gli obiettivi in modo convinto e ostinato. I senalesi dimostrarono un impegno enorme per la loro funivia, lavorando in condizioni difficili. Il 12.07.1975, con un tempo record di realizzazione, la funivia venne inaugurata e divenne ben presto il motore di tutta l'economia della valle: lo sci estivo. Dopo varie disavventure finanziarie nel 1983 Leo Gurschler si tolse la vita. La sua storia è anche un ritratto di questa valle e dei suoi abitanti. Film in tedesco con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

La capsula

Sogno un letto sotto le stelle a 2100 metri

**Regia**

Lars Gehrmann

ProduzioneZelig Scuola di
cinema, Bolzano, 2009**Formato** DVD**Durata** 12 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Moritz Craffonara è un milionario che in una notte calda d'estate, si sofferma in cima a una montagna per tre quarti d'ora a guardare la natura, immaginando "un letto sotto le stelle che dovrebbe oscillare a trenta centimetri da terra". Per realizzare questa idea, chiede aiuto al suo amico Ross Lovegrove, un architetto britannico, che costruisce ciò che nessuno avrebbe mai immaginato: una capsula galleggiante che a 2100 metri sulla cima di una montagna delle Dolomiti fungerà come suite distaccata del suo albergo. Più che un film su un progetto architettonico, il documentario è il ritratto di un uomo che apparentemente ha avuto tutto dalla vita e che s'inventa progetti difficili pur di crearsi obiettivi nuovi da seguire, inseguendo un desiderio molto umano, quello di essere ricordato un giorno attraverso una capsula alpina fluttuante che riflette il paesaggio che la circonda.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Fortunella/Glückskind

**Quattro lauree ma una sola,
vera passione: la musica**

**Regia**

Janos Richter

ProduzioneZelig Scuola di
cinema, Bolzano, 2009**Formato** DVD**Durata** 17 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Un'elegante pattinatrice si esercita sul ghiaccio. Poi ci viene presentata attraverso un'intervista radiofonica. Manuela Kerer fin da piccola si svela un multitalento tra musica e sport. È irrefrenabile, non si ferma mai, lavora sempre fino a notte fonda. A 28 anni si è laureata in giurisprudenza, psicologia, musica e composizione e sta conseguendo dottorati in giurisprudenza e psicologia. Già da bambina passava tante ore al giorno a studiare violino e pianoforte, oltre ad allenarsi in sport competitivi. Ma la sua vera passione resta la musica. Si autodefinisce una "fortunella". Crede che la sua fortuna sia legata alla madre, scomparsa troppo presto. Sogna di poter sostare un giorno e di essere libera di impegni, ma è conscia che questo sogno difficilmente si avvererà. Perché la sua inquietudine è troppo forte, come si nota anche ascoltando le sue composizioni musicali.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Martha, memorie di una strega

Nel delizioso e ordinato borgo di Castelrotto

**Regia**

Giovanni Calamari

ProduzioneMinnie Ferrara &
Associati, Milano, 2007**Formato** DVD**Durata** 49 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Dura e imponente come le Dolomiti. Dolce e fragile come i sentieri che tagliano l'altipiano dello Sciliar. Martha è lo specchio di una montagna antica fatta di tradizioni, di fiabe, di erbe profumate, di fatica e di solitudine. Nasce a Bolzano e cresce a Castelrotto, un delizioso e ordinato borgo altoatesino. Troppo ordinato per Martha, che capisce in fretta di essere fuori posto, di non riuscire a seguire la strada tracciata per lei dagli altri. Inizia così una lunga e faticosa ricerca della propria identità. In paese la chiamano "la malattia di Martha". La giovane donna che voleva i pantaloni alla fine troverà la magia. "Sono una strega". E poco importa se qualcuno non ci crede. Opera vincitrice del primo premio per la categoria documentari della prima edizione del Premio Autori da scoprire, nel 2005, coprodotta dal Centro Audiovisivi di Bolzano.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Una stella. La storia di un cuoco

**Giancarlo Godio chef
in Val d'Ultimo**

**Regia**

Francesco Lauber

Produzione

Film Work, Trento, 2010

Formato DVD**Durata** 40 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Anche se parla di un cuoco, questo film non racconta solo di cucina. È un racconto che non distingue lo chef Giancarlo Godio dal suo lavoro, che non divide i suoi clienti dai suoi amici, i suoi successi dalle sue paure. Il documentario ci porta nel particolare mondo di un cuoco montanaro, di un amante della solitudine e dell'altezza, di un ristorante che è anche un eremo, in cima alla Val D'Ultimo. È il racconto di una persona che è stata capace allo stesso tempo di scelte adamantine e di intime, grandi fragilità. Gli chef Piero Bertinotti, Herbert Hintner, Luisa Valazza, Heinz Winkler, i giornalisti Markus e Daniel Breitenberger, Ennio Chiodi, Silvano Faggioni, Werner Oberthaler, Ezio Zermiani, fan ed estimatori come Elfride Sanoner e Reinhold Messner ci raccontano la vita del primo cuoco ad ottenere una Stella Michelin con un ristorante a 2000 metri d'altezza.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Unda Radio

Max Glauber a Dobbiaco e le prime radio in Italia

**Regia**

Federico Campana

Produzione

Miramonte Film

Bolzano, 2008

Formato DVD**Durata** 52 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario racconta la storia della famiglia di origini ebraiche Glauber, che nel 1912 si trasferì da Praga a Dobbiaco, allora luogo di vacanza della borghesia viennese dove nel 1925, a 23 anni, il figlio Max fondò una delle prime aziende produttrici di radio in Italia, Unda Radio, che in pochi anni ebbe un grande sviluppo, ma venne successivamente travolta dagli eventi storici. Nel 1939 a seguito delle “opzioni” sudtirolesi, Max perse tutti i suoi dipendenti e si spostò a Como, dove Unda Radio sopravvisse fino al 1955, quando l’ingresso sul mercato di aziende multinazionali spazzò via i piccoli produttori. Nel racconto si alternano la voce narrante della figlia Lisa, foto inedite della famiglia Glauber, immagini di repertorio dell’Istituto Luce, le prime registrazioni radiofoniche, i radiogiornali, la musica dell’epoca e spezzoni del famoso programma della BBC “Radio Londra”.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Una sera di settembre

Henrik Ibsen a Colle Isarco. Il soggiorno del 1889

**Regia**

Wolfgang Rebernik

ProduzioneZeLIG Scuola di
cinema, Bolzano, 1997**Formato** DVD**Durata** 27 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Dal 1876 al 1889 il notissimo drammaturgo e poeta norvegese Henrik Ibsen trascorse le vacanze estive a Colle Isarco, a quei tempi, con Merano, la località di cura e di villeggiatura più rinomata del Tirolo. In occasione del suo ultimo soggiorno del 1889 Ibsen conobbe l'allora 27enne Emilie Barlach, viennese. Questa relazione è stata finora interpretata in modo contrastante da critici e biografi del drammaturgo. Basandosi sulle ricerche della storica della letteratura Maria Brunner e dello studioso di storia locale Günther Ennemoser e sulla consultazione del diario di Emilie Barlach, il film narra le settimane in cui si sviluppò il rapporto fra la giovane austriaca e l'anziano poeta. La loro vicenda amorosa si colloca in stretto rapporto con lo sviluppo di Colle Isarco tra l'800 e il '900. Film realizzato in occasione del convegno internazionale di studi su Ibsen a Colle Isarco nel 1997.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Luigi Negrelli

Il progettista tirolese del Canale di Suez

**Regia**

Franz Josef Haller

Produzione

Antropologia Visuale

Merano, 1994

Formato DVD**Durata** 28 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Nel 1869 si inaugura il Canale di Suez. L'ideatore e promotore del faraonico progetto, in grado di imprimere nuovo impulso ai commerci tra Europa, Africa e Medio Oriente, è un tirolese ai tempi della monarchia austro-ungarica: Luigi Negrelli. Il documentario ripercorre la vita e le opere dell'ingegnere, dalla nascita in un paese di frontiera – Pieve di Primiero – nel 1799, agli studi compiuti a Feltre a Innsbruck. Negrelli affinerà la sua formazione lavorando a San Gallo e a Zurigo, dove realizzerà importanti opere di ristrutturazione del centro tra cui il ponte Münster. All'idea di ripristinare l'istmo di Suez (un canale di collegamento tra i due mari già esisteva in epoca faraonica) dà nuovo vigore l'arrivo in Egitto di Napoleone. Ma è solo con gli studi e i progetti di Negrelli che l'idea diverrà operativa, dando vita ad un passaggio di 195 km in cui transitano navi provenienti da tutto il mondo.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

L'invenzione dei prati del Talvera

Un sogno dell'Ingegnere Lettieri

**Regia**

Silvia Bolzoni

ProduzioneCineforum, Bolzano
2000**Formato** DVD**Durata** 38 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Non tutti sanno che un tempo i Prati del Talvera, l'area verde più vasta e frequentata di Bolzano, non esistevano. Il greto del torrente era una larga ferita sassosa che divideva le due parti della città. Trasformare il regno delle pietre in giardino: da questo sogno dell'Ing. Michele Lettieri nascono 30 anni fa i Prati del Talvera, il più importante luogo di socializzazione interetnica, per tutte le età, del capoluogo altoatesino. Principali artefici dell'impresa furono gli studenti della IV B geometri, guidati dal loro tenace insegnante Michele Lettieri e i soldati di leva del 2° Reggimento Genio, diretti dall'allora capitano Ing. Rolando Ricci. Il documentario ripercorre, attraverso la testimonianza dei protagonisti dell'epoca, il difficile cammino di quella che fu una vera e propria avventura, perseguita con commovente ostinazione, controcorrente, superando ogni tipo di difficoltà.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Margarete Maultasch

L'ultima duchessa del Tirolo (1318–1369)

**Regia**

Angelica Gruber

Produzione

AG Filmproduktion

Monaco, 2007

Formato DVD**Durata** 53 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Margarete von Tirol-Görz (di Tirolo-Gorizia), detta Maultasch è una delle figure più interessanti della storia del Tirolo. I suoi contemporanei l'hanno descritta come una donna molto bella. Nel 16° e 17° secolo, però, l'immagine della bella Margarete si trasforma in quella di una donna orrenda, espandendosi ben oltre il Tirolo. Che cosa era successo? Per quale motivo nell'immaginario collettivo si era creata una trasformazione di questa portata? Il documentario è un viaggio nel tempo, dal Medioevo ad oggi. Ci mostra i luoghi in cui Margarete è vissuta e mette a confronto opinioni di persone diverse, dagli storici alla gente comune. Raccontando la sua vita si scoprono la vera personalità e gli eventi drammatici che hanno caratterizzato la sua vita. Margarete si rivela una persona dal carattere molto forte, molto particolare e quindi predestinata a dover affrontare continui conflitti e difficoltà.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Claudia de' Medici

Arciduchessa del Tirolo (1604–1648)

**Regia**

Luciano Stoffella

Produzione

CAB Centro

Audiovisivi Bolzano

StudioZEM, 2006

Formato DVD**Durata** 43 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

vendita 9,00 Euro

Attraverso il colloquio con esperti, storici e biografi, si delinea il personaggio di Claudia de' Medici, arciduchessa del Tirolo a capo di una zona di confine di straordinaria importanza per i contatti tra due mondi distinti, ma quanto mai vicini. Un'italiana che guidò con saggezza e lungimiranza una terra "straniera" in un periodo di fuoco come il '600 della guerra dei trent'anni e dei conflitti religiosi. Nella storia di Bolzano Claudia de' Medici occupa un posto di primo piano e a lei la città deve molte delle sue fortune. Donna di grandi vedute, più di ogni altra persona comprese e interpretò la vocazione della città all'interscambio sia commerciale che culturale, punto d'incontro fra Mediterraneo e Nord Europa. Grazie al Privilegio che porta il suo nome, il 15 settembre 1635 nacque il Magistrato Mercantile, che diede un impulso determinante alla vita economica della città.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Uno di noi. Alexander Langer

Idealismo e politica, impegno per un mondo migliore (1946–1995)

**Regia**

Dietmar Höss

ProduzioneBlue Star Film
Monaco, 2007**Formato** DVD**Durata** 50 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Alexander Langer, cofondatore dei Verdi italiani e portavoce di quelli europei, è stato un instancabile animatore di iniziative solidali in favore dei gruppi più svantaggiati e di minoranze etniche, linguistiche e religiose. Per questo è considerato un precursore della politica europea. Il documentario è dedicato al suo impegno per un mondo giusto e conviviale, per il rispetto di principi di condotta etici, alle sue idee lungimiranti e ancora oggi di grande attualità, che fanno intuire quanto fosse profetico, alle difficoltà di conciliare idealismo e politica. Nel filmato vengono presentati alcuni discorsi da lui tenuti al Parlamento tra il 1989 e il 1995 e viene data la parola ad alcune persone che sono in sintonia con la sua sensibilità, tra cui il parlamentare europeo Daniel Cohen-Bendit, il giornalista Adriano Sofri e Jean Ziegler, esperto ONU sul diritto all'alimentazione.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il volo di Max

Vita e storia dello scienziato altoatesino Max Valier

**Regia**

Lino Signorato

ProduzioneZelIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2001**Formato** DVD**Durata** 38 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario ripercorre la vita dello scienziato Max Valier, nato a Bolzano nel 1895 e racconta il suo precoce interesse per la scienza e l'astronomia, nato sui banchi di scuola nel Ginnasio di Gries e poi rinvigorito negli anni di Università ad Innsbruck. L'amore per il cosmo e la volontà di svelarne i misteri lo portano ad intrecciare sodalizi con noti personaggi del mondo scientifico e dell'economia (Oberth, Von Opel, Einfeld) in una costante ricerca di danaro per poter finanziare i propri esperimenti. Vissuto dai suoi contemporanei come un visionario, Valier persevera con determinazione nei suoi esperimenti, certo che "la via delle stelle passa attraverso i razzi". Il suo coraggio prepara il terreno alla futura conquista del cosmo, ma gli costerà la vita: Max Valier muore nel 1930 durante uno dei suoi esperimenti, la prova di un carburante non ancora testato.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Una strada, un borgo, un mercato

Le origini medievali delle città dell'Alto Adige

**Regia**

Ennio Chiodi
Tano Zoccatelli

Produzione

Assessorato
all'Istruzione e Cultura
in lingua italiana
Bolzano, 1990

Formato DVD**Durata** 26 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

L'Alto Adige terra di confine tra il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale ha sempre avuto nel corso dei secoli una vocazione mercantile, naturale conseguenza di questa particolare posizione geografica. Le principali vie di comunicazione risalenti al periodo romano corrono tutte lungo i maggiori corsi d'acqua e sono puntellate da numerosi centri abitati. Le città tirolese sorgono tra il X e il XV secolo per esigenze commerciali proprio lungo queste importanti arterie. Gli insediamenti, piccoli di proporzioni, sono centri di raccolta e smistamento dei prodotti delle comunità rurali del circondario e stazioni di posta e servizio per il traffico di passaggio. Caratterizzate dai portici, cinte da mura, fortificate da torri corrispondenti alle porte di accesso, le città tirolese hanno ciascuna le proprie caratteristiche illustrate con precisione nel documentario.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

47° nord / Am 47. Breitengrad

Quando al Brennero c'erano i controlli di frontiera

**Regia**

Silvana Resch

ProduzioneZelIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2004**Formato** DVD**Durata** 53 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Molto prima dell'autostrada, quando c'erano i controlli di frontiera e l'euro non esisteva ancora, Brennero era una località fiorente, dove si poteva diventare ricchi, sia con il contrabbando che con il commercio o con il cambio di denaro. Nel corso degli anni l'oblio è sceso sul paese come una coltre di neve. Oggi sono rimasti pochi abitanti. Chi sono quelli che vivono ancora qui, cosa li spinge a rimanere? Brennero è diventato un paese come tanti altri, in cui vive gente che non vi si è voluta trasferire: sudtirolesi e nordtirolesi insieme a italiani provenienti da varie regioni portati in questo luogo dal loro lavoro. In paese la gente non avverte l'importanza del valico alpino per l'Europa Unita, anche se il passo del Brennero è uno dei crocevia commerciali più importanti d'Europa e il confine, apparentemente insicuro, risulta ancora invalicabile per migliaia di profughi.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Dalla foresta alla città medievale

Come Bolzano divenne una città

**Regia**

Hans Wieser
Johann Wieser

Produzione

Rai, Bolzano, 1990

Formato DVD

Durata 55 min

Disponibilità

consultazione, prestito

La conca nella quale sorge la città di Bolzano conserva ancora tracce di insediamenti umani a partire dall'età preistorica. I numerosi reperti archeologici rinvenuti nel corso degli anni e le nuove ricerche e analisi scientifiche hanno permesso di ricostruire la storia abitativa di questa zona nel corso dei secoli. Attraverso un'attenta e dettagliata analisi delle fonti archeologiche, storiche e architettoniche, condotta con l'ausilio di interviste a esperti del settore, si racconta come Bolzano sia diventata una città. Il documentario si propone di dimostrare la continuità abitativa dell'insediamento urbano di Bolzano, dai castellieri costruiti dai Reti sulle pendici subito a ridosso della conca, passando per la stazione militare romana Pons Drusi e il periodo buio delle invasioni barbariche, alla città medievale, nucleo centrale dell'attuale capoluogo altoatesino.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Bolzano: sviluppo storico-urbanistico

Dai primi insediamenti umani agli anni Settanta

**Regia**

Piero Balzan
Alfredo Nicolosi

Produzione

Videocommunication
Bolzano, 1986

Formato DVD

Durata 26 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il documentario racconta lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano attraverso le numerose vicende storiche che lo hanno caratterizzato. La storia prende le mosse dal I millennio a.C. quando i primi insediamenti umani si stanziarono lungo le pendici montane. Dalla stazione viaria romana di Pons Drusi si passa ai castellieri ove la popolazione trovò riparo nel periodo delle incursioni barbariche. Con dovizia di particolari è descritta la città medievale costruita agli inizi dell'XI secolo quale borgo mercantile. Conservato il suo impianto urbanistico sull'asse principale dei portici fino al tardo '700, la città si arricchì di importanti palazzi residenziali. Dopo la Grande guerra Bolzano cambiò radicalmente il suo volto assumendo l'aspetto di una grande città. Il documentario si conclude con la politica dell'espansione abitativa realizzata tra gli anni '60 e '80 del Novecento.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Bolzano, città attiva

Commercio, turismo, trasporti dal Medioevo agli anni '80

**Regia**

Piero Balzan
Alfredo Nicolosi

Produzione

Videocommunication,
Bolzano, 1988

Formato DVD

Durata 16 min

Disponibilità

consultazione, prestito

Il documentario si presenta come un rapido excursus sulla storia di Bolzano, sulle sue peculiarità e sulle sue potenzialità economiche e commerciali. Si sottolinea in particolare come il ruolo di città mercantile del capoluogo altoatesino sia nato in epoche lontane, risalenti al Medioevo e come poi, nel tardo '800 si sia scoperta la vocazione turistica di Bolzano, il cui centro propulsore era rappresentato da Gries. Si procede quindi a rapidi passi verso gli anni '30, con la fortissima industrializzazione che porta alla nascita della zona industriale, mentre si prepara il terreno ad un settore fiorente dell'economia bolzanina, quello dei trasporti internazionali. Un ritratto breve ma esauriente di una città in fase di sviluppo, destinata ad aprirsi con grande lungimiranza alle nuove tecnologie. Il documentario è una significativa testimonianza risalente ai tardi anni '80.

© 1988 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Rione Dux: un paese nella città

Espansione edilizia tra le due guerre

**Regia**

Giancarlo Vicentini
Elisabetta Pezzin

Produzione

Prisma Video
Production
Bolzano, 1994

Formato DVD**Durata** 43 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Tra le due guerre mondiali, la città di Bolzano cambiò radicalmente il suo aspetto urbanistico ad opera del governo fascista, che con l'intenzione di italianizzare la vecchia regione asburgica, diede l'avvio ad una notevole espansione edilizia. All'interno di questo riassetto si ideò anche la realizzazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le famiglie. Il quartiere delle Semirurali, chiamato all'epoca fascista Rione Dux, fu costruito a partire dal '38 lontano dal centro e vicino alla neonata zona industriale. Vissuto dagli abitanti come un paese alle porte della grande città, il rione era costituito da casette multifamiliari, disposte su due piani con un piccolo orto, che furono abbattute negli anni Novanta. Il documentario ricostruisce la storia del "Dux" sulla base del libro "La parrocchia di San Giovanni Bosco nel quartiere delle Semirurali" di Ennio Marcelli.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

C'era una volta un villaggio

Il villaggio Lancia di Via Volta a Bolzano

**Regia**

Ivano Padovan

ProduzioneIvano Padovan
Bolzano, 2002**Formato** DVD**Durata** 19 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Nell'immediato dopoguerra lo stabilimento Lancia di via Volta a Bolzano offrì un lavoro sicuro a molti operai provenienti da tutte le parti d'Italia, soprattutto dal Veneto. Molti di loro, non potendosi permettere una casa, trovarono ospitalità nel cosiddetto "Villaggio Lancia": 34 baracche, site in via Volta, che servirono da dormitorio a circa 600 operai. Il filmato racconta – attraverso le foto d'epoca raccolte da Marco Ribetto ed interviste ai protagonisti di allora – la vita quotidiana di quel piccolo sobborgo; un'esistenza povera ma dignitosa, fatta di duro lavoro, di solidarietà e anche di svago. Gente semplice, costretta ad abbandonare la propria terra natia per fuggire alla miseria e agli orrori della guerra, che riuscì a trovare a Bolzano un'opportunità per ritornare a vivere. Davanti ai nostri occhi scorrono le immagini di un passato denso di promesse.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Il rumore dei passi

Trasformazioni e conservazioni della città di Bolzano

**Regia**

Mauro Truzzi

Produzione

MaMa Video

Bolzano, 2003

Formato DVD**Durata** 12 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Bolzano tra le due guerre si trasforma da piccolo borgo a moderna città. Alla testimonianza di Luigi Chieragato si intrecciano filmati dell'epoca e immagini attuali per raccontare i passi di questo sviluppo urbanistico. I rumori via via crescenti dell'espandersi delle nuove costruzioni si fondono con il caotico e martellante frastuono dei nostri tempi. Al rumore dei passi simbolo della società preindustriale fa da contraltare il rumore del traffico, sgradevole produzione della nostra società. Oggi il rumore dei passi è un flebile sussurro nel roboante traffico cittadino, è un fragoroso boato nel silenzio della città moderna, una filosofia di vita salutare, non inquinante, sincera. La sequenza finale del documentario è un monito alla salvaguardia e tutela di certi scorci della città dove il silenzio consente ancora di sentire il rumore dei passi per non confinarli ai luoghi della memoria.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Merano. Da sempre città internazionale

Capitale del turismo d'élite

**Regia**

Ezio Danieli

Produzione

Videocommunication

Bolzano, 1986

Formato DVD**Durata** 18 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

La storia di Merano, da sempre città internazionale: prima stazione romana lungo la Via Claudia Augusta, poi capitale della contea di Tirolo sotto Mainardo II e dopo il periodo di tranquillità come semplice centro agricolo, ritorna in auge divenendo una rinomata stazione turistica. Grazie alla lungimiranza del borgomastro Haller, nella prima metà dell'Ottocento Merano cambiò radicalmente volto trasformandosi nella solatia terrazza della nobiltà mitteleuropea. I soggiorni della principessa Sissi, il clima mite, le cure dell'uva e del latte, le passeggiate, i preziosi giardini, i lussuosi alberghi, le nuove strutture del Kursaal, il teatro e l'ippodromo fecero della ridente cittadina lungo il Passirio una rinomata città di cura in tutta Europa. Capitale del turismo d'élite anche dopo gli anni bui della prima guerra mondiale, Merano emana ancor oggi il fascino di quei tempi passati.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Città

Merano

Merano, lo splendore di un secolo

La famosa città di cura tra '800 e '900

**Regia**

Gottfried Deghenghi

Produzione

Telefilm, Merano, 2002

Formato DVD**Durata** 25 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

Un'altalena tra passato, ricordi, immaginario e fatti realmente accaduti raccontano e ricostruiscono Merano quale famosa ed elegante città di cura. Una combinazione tra suggestive immagini della città, materiale d'archivio, ricostruzioni sceniche, allontanano lo spettatore dalla sua dimensione spazio-temporale per tuffarlo in una dimensione fiabesca che ripropone il fascino e la poeticità di questa ridente località d'élite per risvegliare una profonda nostalgia per i tempi passati. I richiami e i rimandi ai luoghi più suggestivi e simbolo di quest'età dell'oro, a cavallo tra Ottocento e Novecento, come il Kurhaus, il Teatro Puccini, la passeggiata Tappeiner, il castello di Trauttmansdorff e l'ippodromo, tutt'oggi parte integrante della città, permettono allo spettatore di cogliere tutto quanto di Merano è prezioso, poetico, e incondizionato dal tempo.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Merano nei filmati dell'Istituto Luce

Eventi internazionali dal 1929 al 1952

**Ideazione e coordinamento**

Romy Vallazza

Produzione

Centro Audiovisivi

Bolzano, 1998

Formato DVD**Durata** 50 min**Disponibilità**
consultazione

Il documentario è stato realizzato in occasione della 3. Edizione di Merano TV Festival; ottenuto dal montaggio dei filmati più significativi dell'Istituto Luce sulla città di Merano, è uno spaccato della ridente località turistica dal 1929 al 1952. Una carrellata degli eventi mondani e di richiamo internazionale organizzati in città ci raccontano la fama di Merano: il Campionato internazionale di tennis del '30 e '35, la Corsa motociclistica internazionale dei sei giorni del '31 e del '32, l'esposizione canina del '37, i campionati femminili GIL del '39, l'inaugurazione delle nuove terme nel '40, il Trofeo Supercortemaggiore del '52 e '54 e il campionato di canoe del '52 e '56; l'elezione di Miss Italia e Miss Cinema e il Congresso nazionale della stampa, entrambi del '52 e le edizioni del Gran Premio di Merano dal '34 al '39. Le musiche sono selezionate e sincronizzate da Vittorio Albani.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Aperitivo al Bristol

Merano negli anni Cinquanta e Sessanta

**Regia**

Gottfried Deghenghi

Produzione

Telefilm, Merano, 2006

Formato DVD**Durata** 24 min**Disponibilità**consultazione, prestito
vendita 9,00 Euro

L'apertura del nuovo Hotel Bristol nel dopoguerra fu un evento storico. Fatto costruire da un imprenditore veneziano nell'anno 1954, fu inaugurato il 10 agosto dello stesso anno dall'allora patriarca di Venezia e poi papa Roncalli, con la presenza di Sofia Scicolone fresca dal concorso di Miss Italia, che poi diventò l'attrice che tutti noi conosciamo come Sofia Loren. L'Hotel Bristol era in quel periodo il miglior albergo d'Europa e rappresentava non solo un importante punto di riferimento per la rinascita e lo sviluppo del turismo a Merano, ma anche un nuovo punto di incontro per la popolazione di lingua italiana locale. Merano, 20 anni di storia, di cultura, turismo, sport, cinema e avvenimenti del tutto italiani. Personaggi meranesi e non meranesi come il senatore Giulio Andreotti svelano curiosità e ricordi di Merano negli anni Cinquanta e Sessanta.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Voci sul Rio Sinigo

Storia di un piccolo borgo alle porte di Merano

**Regia**

Andrea Ruzzenenti

ProduzioneZelIG Scuola di
cinema, Bolzano, 2001**Formato** DVD**Durata** 31 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

L'acquitrino formato a fondovalle dal Rio Sinigo fu bonificato a partire dal 1919 in seguito all'annessione dell'Alto Adige all'Italia per consegnare le terre agli ex combattenti della Grande Guerra, al fine di "italianizzare" quest'area. Il documentario ricostruisce la storia urbanistica e sociale di un piccolo borgo alle porte di Merano, edificato a partire dagli anni Venti lungo il corso dell'omonimo torrente. Attraverso i ricordi e le testimonianze di alcune persone che vi sono nate o che sono andate ad abitarvi fin dai primi anni della sua fondazione, l'autore ha cercato di trasmettere la particolare atmosfera del paese, anche mediante suoni e immagini di forte poeticità. Un paese che nacque dal niente per una decisione politica ed economica, e che nel corso degli suoi settant'anni di storia ha cercato di sviluppare la propria identità.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

Vivi l'Adige. Il corso del fiume Adige

Salvaguardia del patrimonio culturale

**Regia**

Kronos

Produzione

Studio Video Il Melo

San Martino in Rio

Reggio Emilia, 1990

Formato DVD**Durata** 25 min**Disponibilità**

consultazione, prestito

Il documentario realizzato dall'associazione ecologico-pacifista Kronos grazie al patrocinio e al contributo delle province di Bolzano, Trento, Verona, Padova, Rovigo e Venezia ha come protagonista il fiume Adige. Secondo per lunghezza a livello nazionale, l'Adige nasce sul passo Resia e sfocia nell'Adriatico lambendo lungo il suo corso di 412 km numerose città. Il documentario offre un'attenta analisi dei territori attraversati dal corso d'acqua da un punto di vista storico, artistico e naturalistico e focalizza la sua attenzione sul fiume Adige. Lo sfruttamento delle acque per uso agricolo e industriale e il conseguente inquinamento del fiume spingono gli studiosi ad un'analisi chimica delle acque. La presenza ad alti livelli di sostanze inquinanti nelle acque dell'Adige è uno sprone a lanciare proposte tecniche e politiche per un miglioramento futuro.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano – Centro Audiovisivi

47° Nord/Am 47. Breitengrad	2004	p 144
A scuola/Schule machen	2005	p 17
Adolf Vallazza	1994	p 76
Agenti segreti, faccendieri, doppiogiochisti	2003	p 116
Aguana	2000	p 42
Al tempo dei radaroli	1989	p 34
Alto Adige 1925–1961	1998	p 112
Alto Adige. I luoghi dell'arte	1994	p 60
Alto Adige: uomini e natura	1985	p 13
Ape Maria	2004	p 127
Aperitivo al Bristol	2006	p 154
Archeologia ed emozioni	2002	p 111
Architette	2003	p 80
Architettura durante il fascismo (I)	1990	p 81
Art Nouveau in Trentino Alto Adige	2006	p 61
August in fuga	2008	p 115
<i>Blind Husbands (Mariti ciechi)</i>	2008	p 97
Bolzano, città attiva	1988	p 147
Bolzano, Jamme Jà!	2007	p 104
Bolzano/Bozen–Storie di una città/Heimat	1997	p 22
Bolzano: sviluppo storico-urbanistico	1986	p 146
B-Zone. Voci nella città	2002	p 19
Calzolaio tirolese (II)	1987	p 30
Cammino del guerriero (II)	2008	p 129
Capitoli di un diario/Je jive mefun	2006	p 125
Capsula (La)	2009	p 131
Castel Rodengo	1993	p 85
Castel Roncolo	1983	p 84
C'era una volta un villaggio	2002	p 149
Chi tira i fili?	2004	p 94
Chiesette romaniche e carolinee	1993	p 83
Cianci Gatti	2000	p 123
Claudia de' Medici	2006	p 140
Condominio Bolzano	2009	p 24
Costruzione di Castel Tirolo (La)	1994	p 86
Dalla foresta alla città medievale	1990	p 145
Dalle mele alla carta	2003	p 36
Dentro il paesaggio	2008	p 14
Diavolo nell'arte e nella tradizione (II)	1994	p 67
Dipinti tirolesi su ragnatela	1999	p 69
Eurotel	2007	p 25
Ex Libris. Simbolo d'arte e cultura	2000	p 74
EXILE.ovunque vado/EXILE.wherever I go	2008	p 27
Forte di Fortezza (II)	2000	p 88
Fortunella/Glückskind	2009	p 132
Fra luci e ombre	2002	p 92
Franco D'Andrea Jazz Pianist	2006	p 79
Funivia al Colle (La)	1998	p 47
Fuori dai luoghi comuni	2004	p 65

<i>Genesi di un'opera d'arte</i>	1987	p 75
<i>Genius Loci. Lo spirito del luogo</i>	2010	p 11
<i>Gioco dei Klosen (II)</i>	1996	p 38
<i>Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige</i>	2006	p 102
<i>Ho una casa</i>	2008	p 126
<i>Hochfrangart, un magico bosco</i>	2001	p 64
<i>Iconografia Mariana nei masi altoatesini</i>	2006	p 68
<i>Identità e territorio</i>	2001	p 10
<i>In motocicletta sulle Dolomiti</i>	2003	p 99
<i>Incanto dello schermo (L')</i>	1995	p 89
<i>Indro Montanelli</i>	2003	p 12
<i>Invenzione dei prati del Talvera (L')</i>	2000	p 138
<i>Karl Felix Wolff</i>	1989	p 41
<i>Karl Plattner: eredi della solitudine</i>	1994	p 70
<i>Karl Plattner: la grande trappola</i>	1994	p 71
<i>Là dove c'era l'orto</i>	2000	p 118
<i>Labirinto Libertà</i>	2009	p 63
<i>Lavoro in pendio</i>	1994	p 28
<i>Leo Gurschler</i>	1992	p 130
<i>Link 900. Il Novecento in Alto Adige/Südtirol</i>	2009	p 113
<i>Location Dolomiti</i>	1998	p 101
<i>Loden tirolese (II)</i>	2001	p 33
<i>Luigi Negrelli</i>	1994	p 137
<i>Luis Trenker: figliol prodigo</i>	2006	p 96
<i>Macinachilometri (II)</i>	2010	p 100
<i>Maggio 1945. Gli americani a Bolzano</i>	2005	p 117
<i>Manifesta 7. Biennale arte contemporanea</i>	2008	p 62
<i>Margarete Maultasch</i>	2007	p 139
<i>Markus Vallazza e la Divina Commedia</i>	2006	p 73
<i>Martha, memorie di una strega</i>	2007	p 133
<i>Merano nei filmati dell'Istituto Luce</i>	1998	p 153
<i>Merano. Da sempre città internazionale</i>	1986	p 151
<i>Merano. Lo splendore di un secolo</i>	2002	p 152
<i>Miguel. La vita di Michael Notdurfter</i>	1992	p 128
<i>Miniera Vallarsa (La)</i>	1997	p 32
<i>Moglie e buoi dei paesi tuoi</i>	2006	p 23
<i>Nascita delle Dolomiti (La)</i>	2003	p 108
<i>Nessuna vuole salire lassù</i>	1999	p 39
<i>Non te lo toglì mai più di mente</i>	1997	p 114
<i>Nonni/Großeltern</i>	2004	p 20
<i>Ogni giorno all'alba</i>	1958	p 18
<i>Ombre sul maso delle rose</i>	1997	p 103
<i>Paesaggio fortificato (II)</i>	2007	p 87
<i>Pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia (II)</i>	2003	p 72
<i>Per chi rimane</i>	2009	p 21
<i>Per chi vien su dalla campagna</i>	2006	p 120
<i>Polline. Il mondo delle chat</i>	2008	p 105
<i>Porfido. Un secolo di estrazioni</i>	1995	p 31

<i>Quel mazzolin di fiori</i>	2002	p 78
<i>Regista e la diva (II)</i>	2000	p 95
<i>Ricordando le semirurali</i>	1995	p 119
<i>Rione Dux: un paese nella città</i>	1994	p 148
<i>Rumore dei passi (II)</i>	2003	p 150
<i>Scapes. Paessaggi striscianti</i>	2009	p 15
<i>Sera di settembre (Una)</i>	1997	p 136
<i>Signori professori</i>	2008	p 16
<i>Sono come un eremita su un'isola</i>	2007	p 122
<i>Starring Peter Martell</i>	1997	p 93
<i>Stella. La storia di un cuoco (Una)</i>	2010	p 134
<i>Storia è passata di qui (La)</i>	2007	p 82
<i>Storia geologica della conca di Vipiteno</i>	1987	p 110
<i>Strada, un borgo, un mercato (Una)</i>	1990	p 143
<i>Tempi Moderni 01. Centrale di Tel (La)</i>	2007	p 48
<i>Tempi Moderni 02. Funicolare della Mendola (La)</i>	2007	p 49
<i>Tempi Moderni 03. Elettriche (Le)</i>	2007	p 50
<i>Tempi Moderni 04. Insieme della tecnica a Renon</i>	2007	p 51
<i>Tempi Moderni 05. Funicivia del Colle (La)</i>	2007	p 52
<i>Tempi Moderni 06. Corrente elettrica per tutti</i>	2007	p 53
<i>Tempi Moderni 07. Nero su bianco</i>	2007	p 54
<i>Tempi Moderni 08. In volo verso la luna</i>	2007	p 55
<i>Tempi Moderni 09. Funiculi-funiculà.</i>	2007	p 56
<i>Tempi Moderni 10. Guerra e pace</i>	2007	p 57
<i>Tesoro di Loreto a Chiusa (II)</i>	1999	p 66
<i>Tirolo in pellicola (II)</i>	1996	p 90
<i>Tracce degli anni '80</i>	2002	p 121
<i>Tradizioni popolari in Alto Adige</i>	1986	p 37
<i>Tutto esaurito</i>	1999	p 91
<i>Unda Radio. La storia di Max Glauber</i>	2008	p 135
<i>Uno di noi. Alexander Langer</i>	2007	p 141
<i>Uomo del Similaun e il suo ambiente (L')</i>	1993	p 109
<i>Usanza delle rotelle infuocate (L')</i>	1997	p 40
<i>Vampiri in Val Gardena</i>	2001	p 98
<i>Vene d'acqua</i>	1995	p 46
<i>Viaggio di Aron (II)</i>	2009	p 77
<i>Vita e altri cantieri (La)</i>	2007	p 26
<i>Viticultura nel Tirolo</i>	2006	p 29
<i>Vivi l'Adige. Il corso del fiume</i>	1990	p 156
<i>Voci sul Rio Sinigo</i>	2001	p 155
<i>Volo di Max (II)</i>	2001	p 142
<i>Wild-West Süd-Tirol</i>	2001	p 124
<i>Zattelli sul Rio Valsura</i>	2004	p 35

Nota informativa

In base alla disponibilità dei diritti sulle opere, i titoli in catalogo sono accessibili per la sola consultazione in sede, per il prestito gratuito o per l'acquisto, come indicato nelle relative schede. Le schede forniscono informazioni sui contenuti delle opere, sono ordinate per tematiche principali e corrispondono alla disposizione dei materiali sugli scaffali della Sezione Alto Adige della Mediateca. All'interno di ciascuna categoria le opere sono disposte in ordine cronologico con riferimento all'anno di produzione. Il copyright si riferisce all'anno in cui sono stati acquisiti i diritti sui filmati.

Con la presente edizione il catalogo si arricchisce di 40 nuovi titoli. Le opere di recente acquisizione, produzione o co-produzione e i titoli nuovi rispetto alla precedente edizione del catalogo, sono contrassegnati con il bollino Novità. La definizione non si riferisce pertanto esclusivamente o necessariamente all'anno di produzione o di acquisizione dei documentari.



novità

Info prestito e consultazione

I documentari sono a disposizione di tutti i cittadini interessati per il prestito gratuito e per la consultazione nella Mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano e nelle biblioteche pubbliche del territorio. A partire dalle produzioni più recenti, le opere raccolte nel presente catalogo sono state inoltre regolarmente distribuite nelle principali biblioteche, cineteche, mediateche pubbliche italiane e sono in parte disponibili per l'acquisto presso il Bookshop del Centro culturale Trevi. I film possono essere presi in prestito o consultati in sede durante l'orario di apertura al pubblico della mediateca del CAB. Il personale al front-office sarà lieto di fornire ulteriori informazioni e consulenza per la ricerca di materiali.

CAB Centro Audiovisivi Bolzano

presso il Centro culturale Trevi

Via Cappuccini 28 - 39100 Bolzano

T 0471 300303 F 0471 3033939

E audiovisivi@provincia.bz.it

<http://www.provincia.bz.it/audiovisivi>

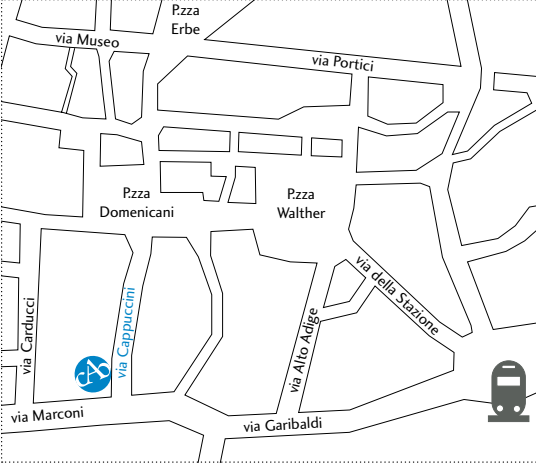
Iscrizioni | Consultazioni in sede | Prestiti | Prenotazioni |
Restituzioni | Rinnovi T 0471 303396/97

Orario di apertura al pubblico della Mediateca

<i>lunedì</i>	--- chiuso ---	14.00-18.30
<i>martedì</i>	10.00-12.30	14.00-18.30
<i>mercoledì</i>	10.00-12.30	14.00-18.30
<i>giovedì</i>	10.00-20.00	
<i>venerdì</i>	10.00-12.30	14.00-18.30

Info Bookshop del Centro culturale Trevi

T 0471 300980 E centrotrevi@provincia.bz.it





Centro Audiovisivi Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule
und Berufsbildung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Vicepresidente della Provincia
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione
professionale in lingua italiana